



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net **Videopaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Luca Cecchelli, Maria Teresa De Angelis, Marco Minoia, Grammatiche Metropolitane, Domenico Papetti, Silvia Pusceddu, Giorgio Tassara. **Adre-**rente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2011:** 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura** 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Ecco il nuovo Consiglio di Zona 4

Si volta pagina in Consiglio di Zona 4, così come nelle altre Zone di Milano e in Comune: alla maggioranza di centro-destra subentra la nuova coalizione che ha sostenuto il nuovo sindaco di Milano, Giuliano Pisapia.

Cambia dunque la geografia politica e la coalizione vincente dispone del 60% dei seggi, e quindi 25 consiglieri (24 più il presidente), mentre alla minoranza vanno i restanti 16 seggi, suddivisi in proporzione fra PdL, Lega, Movimento 5 stelle, Nuovo Polo per Milano e Udc.

16 i consiglieri uscenti riconfermati, 25 i nuovi eletti, fra cui molte donne e molti giovani: un vero nuovo inizio! 12 le donne presenti, un numero sicuramente significativo (un 30%); così come interessante è il dato del PD, alla sua percentuale più alta in città, che

elegge tre donne ai primi tre posti! E la più votata del centro-sinistra e seconda più votata in Consiglio, è Stefania Aleni, il direttore di QUATTRO (che non ha ancora brindato con la redazione, cosa aspetta?).

Gli auguri di buon lavoro a tutto il Consiglio sono d'obbligo. Il lavoro sarà sicuramente molto impegnativo, dato che ci sono molte aspettative da parte dei cittadini, c'è voglia di partecipazione, ci sono idee e progetti che aspettano di essere realizzati.

C'è anche la prospettiva di potenziare i Consigli di Zona, di dare loro uno sviluppo verso municipalità all'interno di una città metropolitana: un processo non immediato, ma che può essere realizzato anche gradualmente ma con passi ben definiti.

Un augurio che facciamo è che lo spirito di collaborazione su molti temi ed iniziative

(a partire da quelle culturali su cui c'è stata nella scorsa consiliatura ampia convergenza di proposta e realizzazione) venga mantenuto, senza che questo significhi appiattimento o rinuncia alle proprie idee e posizioni.

Lo spirito dovrebbe essere la ricerca delle soluzioni migliori per i cittadini e per la collettività.

Nel momento in cui scriviamo non si è ancora svolta la prima riunione di Consiglio, fissata per il 16 giugno alle 19 con all'ordine del giorno la convalida degli eletti e l'elezione del presidente.

A fine mese, poi, si completerà l'organigramma con l'elezione del vicepresidente e dei presidenti di commissione. Per chi non avesse già letto i risultati elettorali sul sito del Comune di Milano, trovate l'elenco di tutti gli eletti con relative preferenze a pagina 2.

BUONE VACANZE!

QUEST'ANNO ALLE MALDIVE
NON ARRIVIAMO ALLA
QUARTA SETTIMANA...



ATHOS

INCROCIO COMELICO-UMBRIA-ENNIO: l'incidente con la filovia ci mancava!

Diamo tempo al nuovo Consiglio di zona 4 di insediarsi e di diventare operativo, dopo di che sicuramente il primo problema che gli sottoporremo sarà la messa in sicurezza dell'incrocio Umbria-Comelico-Ennio, forti anche della raccolta di firme che QUATTRO ha promosso e che ha superato in un mese le 650 firme. Questo il testo sotto il quale nella nostra sede e nei negozi vicini sono state apposte le firme di residenti ormai esasperati dalla pericolosità e dalla mancanza di interventi che possano prevenire lo stillicidio di incidenti. Tra l'altro sono molti quelli che ci hanno detto che ormai evitano l'attraversamento e preferiscono fare 100 metri in più e raggiungere il semaforo all'incrocio Cirene-Umbria.

Questo il testo della petizione: *Sono anni che assistiamo impotenti al susseguirsi di incidenti in questo incrocio, l'ul-*



timo mortale il 26 marzo. Sul giornale di zona QUATTRO abbiamo più volte segnalato la pericolosità dell'incrocio, in Consiglio di zona sono state approvate anche un paio di mozioni (nel 2005 e nel 2006).

Risposte: nessuna!
Interventi: nessuno!
Adesso dobbiamo raccogliere

le firme per obbligare l'amministrazione a fare il suo dovere: permettere un attraversamento senza il terrore di essere travolti!

Ci impegniamo poi a seguire nel tempo gli sviluppi per poter arrivare in tempi ragionevoli alla soluzione del problema. Speriamo che questa volta non passino anni!

Nostra intervista al figlio di Emilio Alessandrini

Dobbiamo ringraziare i lettori che il mese scorso ci avevano sollecitato un ricordo del giudice Emilio Alessandrini, perché questo ci ha dato l'opportunità di fare una importante intervista al figlio del giudice ucciso da terroristi di Prima linea. Il nostro redattore Alberto Tufano è andato a Padova a incontrare Marco Alessandrini, avvocato quarantenne che vive ora a Pescara ed insieme hanno ricordato l'uomo e il giudice impegnato nella lotta al terrorismo. Accanto all'intervista, poi, abbiamo il ricordo ancora vivo di un nostro collaboratore, Giorgio Tassara, che, anch'egli genitore della elementare di via Colletta, passò dall'incrocio Umbria-Terulliano pochi minuti dopo l'uccisione del giudice.



Mercati Generali e dintorni

Finalmente possiamo mettere un punto certo nella lunga (e non sempre gloriosa) storia dell'ortomercato e dei mercati generali. Infatti il 28 aprile 2011 il Consiglio Comunale di Milano ha approvato il **Piano di Rilancio e Riqualificazione dei Mercati Generali di Milano** elaborato da SO.GE.M.I.

In stretta collaborazione con gli operatori dei mercati. Il Piano è stato approvato con una votazione "bipartisan" (32 voti a favore, 5 astensioni e nessun voto contrario), il che ci fa pensare che possa procedere senza essere rimesso in discussione.

Accanto al piano industriale, poi, negli ultimi mesi sono stati fatti due "atti" piuttosto importanti, destinati a modificare il tessuto urbano dell'area dei mercati: il Comune ha conferito in proprietà a SO.GE.M.I. le "palazzine Liberty" di viale Molise e

SO.GE.M.I. ha "restituito" al Comune l'area dell'avvicinamento (il mercato dei polli) e quella vasta area che va dalle palazzine ai nuovi mercati del pesce e dei fiori.

Infine, che fine ha fatto la Città del Gusto? Di carne al fuoco ce ne è molta!

Per capire meglio anche noi quello che sta succedendo, e per fare una corretta informazione ai cittadini della nostra zona, abbiamo chiesto un incontro con l'avvocato Stefano Zani, Direttore Generale di SO.GE.M.I. S.p.A., che ci ha dato un quadro generale ed esauriente della situazione attuale e delle prospettive. Di questo lo ringraziamo, perché crediamo che sia nell'interesse di tutti fare corretta e trasparente informazione. In caso contrario, aspettiamoci la nascita delle favole metropolitane.

→ segue a pag. 9

Il prossimo numero di

QUATTRO
esce il
7 settembre

Nelle pagine interne:

4 viaggi con l'Isola di 4

pag. 10

Cambia il vento anche per la BEIC?

pag. 3

E' sempre tempo di Imparentarsi

pag. 11

L'arpa, uno strumento incredibile

pag. 6

Casa di vetro, cultura trasparente

pag. 11

Intervista a Massimo Navone

pag. 7

Dai 4 angoli del mondo

pag. 12



Ecco il nuovo Consiglio di Zona 4

PARTITO DEMOCRATICO 32,92%	BONINO PANNELLA 1,44%
ALENI STEFANIA 454	BESOSTRI FEDERICA 18
BIGATTI LOREDANA 394	
(candidata presidente)	
D'AMICO SIMONETTA 371	VERDI 1,29%
MISANI ANGELO MARIO 369	TOSI PIER ANGELO 117
FASULO FRANCESCO 362	
MAPELLI FRANCESCO 353	IL POPOLO
CORRADI GIORGIO 322	DELLA LIBERTÀ 28%
COSTANZO LUIGI 310	ZANICHELLI PAOLO 683
COLOMBO EMMAMARIA 298	LUPO CARMELO 373
OGLIARI PAOLO 257	CALCHERA BRUNO 333
BRIOSCHI MAURIZIO 224	SCHIAFFINO LAURA 324
NARDIN ALESSANDRO 222	MILICI ADONELLA 304
OLIVIERI DANIELE 199	CASIRAGHI MASSIMO 268
DIANI MASSIMO 190	GALIMBERTI GIANCARLO 267
BARBARANO LUCIANA 155	CELESTINO PIETRO 257
BRAMBILLA FRANCO 144	D'AREZZO SALVATORE 245
MANGIA AGNESE 133	
MILANINI FRANCESCA 130	LEGA NORD 11,37%
	BASSI PAOLO 184
SINISTRA ECOLOGIA	MARIANI GIANCARLO 122
E LIBERTÀ 4,09%	TESTA FRANCESCA 90
TRAVERSA ROSSELLA 201	CONTE MASSIMILIANO 88
BRUNACCI PASQUALE 84	
	MOVIMENTO 5 STELLE 4,14%
RIFONDAZIONE	BONI DANILLO 92
COMUNISTI ITALIANI 3,16%	
MASSARI LUCA 89	NUOVO POLO
DRAGHI FABRIZIO 88	PER MILANO 2,55%
	CASTOLDI STEFANO 72
DI PIETRO ITALIA	
DEI VALORI 2,49%	CASINI UNIONE
RAGONE LUCA 84	DI CENTRO 2,05%
	FLORIDDIA GIOVANNI 83

Aviso agli edicolanti

C'è stato segnalato che da qualche tempo due o tre personaggi si aggirano attorno alle edicole della zona, solo quelle che sono su strada e non quelle che invece sono negozi, cercando di distrarre l'edicolante per far entrare un complice al fine di impossessarsi di soldi, carte telefoniche e biglietti del tram. È successo tempo fa all'edicola di piazza Grandi, mentre nelle ultime settimane di maggio sono state prese di mira quella di via Bronzetti angolo XXII Marzo e sempre in Bronzetti all'angolo con Archimede.

La tecnica è quella di volere una rivista esposta all'esterno, una rivista di pesca solitamente, per far sì che un complice entri e faccia man bassa di quanto possibile.

Anche la più vecchia edicola di zona, in piazza Emilia, per tre volte in una giornata è stata oggetto delle "attenzioni" di malintenzionati. Uno di questi si è gettato verso l'interno cercando di arraffare la cassetta con i biglietti del tram, ma la pronta reazione del proprietario ha sventato il furto. È andata male invece a chi è entrato all'interno del chiosco di giornali in viale Campania angolo Corsica e che è stato bloccato dal proprietario che ha chiamato la polizia facendolo arrestare. Gli edicolanti di zona sono avvisati: siate vigili.

Problemi con la discoteca Atlantique

I condomini di uno stabile di viale Umbria ed anche alcuni residenti ci hanno segnalato una serie di problemi che la discoteca Atlantique ultimamente sta creando.

Il servizio si svolgerà a cadenza quindicinale nella giornata di lunedì dalle 15.00 alle 17.00.

Passate da viale Umbria 40 la domenica mattina vero le 11 e poi fateci sapere.

Nella lettera che ci è stata inviata, si legge: "La discoteca Atlantique termina l'apertura del sabato sera alle ore 12.00 della domenica mattina, escono ed arrivano persone a dir poco in stato "confusionale", urinano sulle vetrine e sui portoni, spaccano bottiglie e bicchieri di vetro, fanno atti osceni tra le auto parcheggiate, risse: alle ore 10 del 22 maggio ve ne è stata una in via Contardo Ferrini 3; settimane fa è intervenuta la polizia ed un'ambulanza di notte perché si sono picchiati a sangue.

Ieri, come settimana scorsa, abbiamo chiamato la Polizia di Stato e la Polizia Locale più volte sen-



za ottenere un intervento, la Polizia Locale sostiene di non avere a disposizione pattuglie da inviare..... siamo all'anarchia totale.

Chiediamo di aiutarci a portare alla luce questo serio problema per il quartiere, sia per la sicurezza, sia per il disagio in termini di rumore, ma soprattutto per far in modo che i nostri figli quando usciamo di casa la domenica mattina non debbano attraversare e vedere tal degrado."

Due nuovi servizi per i cittadini in Zona 4

AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO

Da lunedì 2 maggio presso il Consiglio di Zona 4 via Oglio 18 è partito il nuovo servizio gratuito denominato "Amministratori di condominio in zona". Chiamando il numero 02 884 58420 sarà possibile ottenere un appuntamento con gli amministratori di condominio ed avere informazioni sulla gestione e amministrazione del condominio, locazioni e multiproprietà.

Il servizio si svolgerà a cadenza quindicinale nella giornata di lunedì dalle 15.00 alle 17.00.

CONSULENZA DELL'ASSOCIAZIONE "ESSERE CONSUMATORI"

Da venerdì 27 maggio è iniziato un servizio gratuito di consulenza rivolto a tutti i cittadini nella loro qualità specifica di "consumatori".

Lo scopo è quello di dare preventiva informazione, soprattutto agli anziani, sulle clausole presenti nei contratti relativi a:

- Utenze e servizi domestici
- Banche ed assicurazioni
- Mediazione finanziaria e creditizia
- Viaggi e turismo
- Beni di consumo

Il servizio si svolge tutti i venerdì dalle 15.00 alle 17.00 presso l'ufficio Cam di via Oglio 18. Per informazioni e per fissare appuntamenti telefonare al CAM di via Oglio 18 tel 02 884 58420

Voglia di nuovo look?

DOGNINI
M I L A N O

ti aspetta con la nuova collezione primavera

sfumature che fanno la differenza

Via Cadore 30, Milano - tel. 02 55010524
Orari di apertura:
lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00

CENTRO DEGRADÉ CONSEIL parrucchieri

L'OREAL PARIS

G FEDELI

OTTICA - CINE - FOTO

A GIUGNO E LUGLIO SPECIALI OFFERTE SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h • Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11 • 20133 Milano
Tel e fax 02 76118484



Può cambiare il vento anche per la BEIC?

Abbiamo tre buoni motivi per ritornare a parlare della BEIC dopo il punto della situazione che avevamo fatto a gennaio.

Il primo è che il progetto esecutivo della BEIC è stato validato dal Politecnico di Milano, dopo lungo e attento esame: è quindi "cantierabile", ovvero domani si potrebbe fare il bando per l'assegnazione dei lavori.

Per arrivare a questo stadio, ci sono voluti anni, dal bando di progettazione, all'assegnazione dell'incarico, ai vari stadi del progetto (preliminare, definitivo, esecutivo) fino al parere positivo del Consiglio superiore dei lavori pubblici dello scorso anno, ed ora la validazione. Quanti parlano di BEIC a San Vittore, a Palazzo di Giustizia, o chissà dove, parlano a vanvera. La BEIC o è a Porta Vittoria o non è.

Il secondo motivo è che è cambiata l'Amministrazione comunale e quindi è importante capire se, a differenza della giunta precedente, è interessata a richiedere con forza al Governo di mantenere gli impegni presi in più occasioni. Se ritiene che la BEIC rientri a pieno titolo nelle opere da inserire in Expo, tenendo conto anche del fatto che, per esempio, la Città del gusto non si farà più, ed era l'unico



Foto di Paolo Monti, Milano, Piazza Vetra, 1953

polo Expo in città. Noi, che sulla BEIC ci siamo impegnati ormai da un decennio con coerenza e costanza, continueremo a farlo e incalzeremo la nuova

Amministrazione, perché avvenga quella svolta che tutti noi ci aspettiamo.

Il terzo motivo, infine, è che venerdì 10 giugno a Palazzo Sormani, la Fondazione BEIC ha presentato il volume, edito dalla Fondazione stessa, "Paolo Monti Fotografia, nei segreti della luce tra le cose" al duplice fine di rendere nota ad un più vasto pubblico l'opera di uno dei grandi fotografi del Novecento (1908-1982) e di valorizzare l'acquisizione dell'Archivio Paolo Monti e la sua messa a libera disposizione per consultazione e ricerca presso il Civico Archivio fotografico del Comune di Milano. Fra i relatori, **Carlo Bertelli** e **Gianni Be-**

rengo Gardin, che considera Paolo Monti suo Maestro. Questa interessantissima presentazione, e per noi scoperta di un grande fotografo e grande uomo, è stata anche l'occasione per il professor Antonio Padoa Schioppa, presidente della Fondazione, di fare il punto sulla BEIC e di mostrare che comunque il lavoro per la BEIC digitale continua, con la catalogazione e digitalizzazione di migliaia di volumi, le grandi opere di tutti i settori della conoscenza, a fine anno disponibili *on line*.

L'Archivio Paolo Monti è stato acquisito dalla Fondazione perché rischiava di lasciare Milano e l'Italia, mentre era importante che rimanesse proprio a Milano, con i suoi 250.000 fotogrammi e 11.000 fotografie stampate, fra cui sono state scelte le 400 pubblicate sul libro. Anche la Biblioteca Pontiggia, con i suoi 40.000 volumi, era stata acquistata dalla Fondazione prima che prendesse il volo.

Concludiamo con una curiosità: Enrico Rizzi, che ha dato un contributo storico di conoscenza anche personale di Paolo Monti, ha raccontato che la sua vocazione per la fotografia derivò anche dalla passione pionieristica per l'arte fotografica del padre che si serviva per le carte e lastre fotografiche alla Tensi di via Maffei, una delle nostre "storie industriali": come è piccolo il mondo!

Stefania Aleni

VADO ALLA BEIC PER INCONTRARE IL PASSATO E FUTURO

NASCE OGGI LA BIBLIOTECA DEL DOMANI

BEIC

www.beic.it

Premio speciale per Athos

Il nostro Athos Careghi continua a ricevere premi! Il disegno che vi presentiamo ha appena conseguito un premio speciale al Cartoonsea di Fano; tema del concorso: "Caro precario" (il precariato, la flessibilità, la disoccupazione...)



TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740
e-mail: infoteatro@pacta.org

15 - 29 giugno

ScienzaInscena - Progetto Teatro In Matematica

L'UNIVERSO MOLTO PROBABILMENTE

Omaggio a Douglas Adams

progetto e regia di Riccardo Magherini

con Riccardo Magherini, Vanessa Korn, Marco Pezza

produzione PACTA . dei Teatri

Orario spettacoli: mar-sab ore 21.00; dom ore 17.00

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - Biglietteria tel. 02 59995206

Dal 14 al 17 giugno

ore 21.15, mercoledì ore 18.30

A MIDSUMMER NIGHT'S DREAM

di William Shakespeare

Dopo il successo a New York City e Chicago, arriva in Italia "Sogno di una notte di mezza estate" nella lettura dell'Hyperion Theatre Project, una delle più vitali giovani compagnie della scena off-off new-yorkese.

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

gioiedamare
bijoux e dintorni

- Si infilano collane e si effettuano riparazioni di bigiotteria
- Vendita componenti per bigiotteria
- Corsi per imparare a creare i vostri bijoux
- Creazioni personalizzate per soddisfare i vostri desideri
- Decoupage, paste modellabili e articoli regalo

a Milano in Via Tito Livio 37 - tel. 02 3954 9711
Aperto il lun dalle 15.00 alle 19.00
dal martedì al venerdì dalle 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00
sabato dalle 9.30 alle 12.30
info@gioiedamare.it - www.gioiedamare.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

FERRAMENTA FORT

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

Certificatore Energetico degli edifici

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell.329.6610625
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA

GIALLOQUATTRO/36

IMPALARE SULLA PUBBLICA PIAZZA CHI CHIAMA "POLIPI" I POLPI



«L'avesse vista, commissario!» strilla entusiasticamente al telefono Ciavarella. La destinataria di tanto brio è la bella da brividi ispettrice Bellani, e sei contento di non averla vista perché la bellucosa fanciulla, approfittando del fatto che tu non ci fossi, ha estratto la pistola. Pusher senegalese di abituale frequentazione, la terza volta che viene pizzicato da gennaio, neanche vi domandate più che leggi ci siano e come i magistrati le applichino. La Bellani gli arriva addosso e lo prende con un pieno di dosi in saccoccia. Ordinaria amministrazione, ma questa volta il senegalese, invece di esibirsi nel solito numero del "non sono che un povero negro ma questa grazia ti chiedo" della canzonetta, mette una mano sotto la giubba. La Bellani è probabile che passi il tempo libero esercitandosi, dal nulla le spunta fra le mani la Beretta. Tu saresti sprofondato; sbagliando, visto che da sotto la giubba del reprobato ha fatto capolino una Colt .38 Special con la canna da due pollici. La cosa ha un seguito, perché nei pressi c'è la troupe di una emittente televisiva locale reduce dal semipieno sgombero, che tallona fino in Questura la vostra scassatissima Puntato per prendersi l'esclusiva. In tua assenza è Magri a vedersela con il cronista, la Bellani vicino a lui a far "la bella" mentre lui sembra "la bestia". A metà pomeriggio senti il "Minuetto in sol maggiore" di Bach, cioè la suoneria del tuo cellulare, e leggi sul display il nome della Bellani. E' la prima volta che ti telefona. «Scusi se la disturbo, ma è successa 'na zozzeria» ti dice romanesco concitata. La zozzeria è che è andato in onda che il senegalese ha cercato di estrarre una P.38. Non realizza subito. «Cioè non ha cercato di estrarla?» domandi. «Non è questo il punto! Il punto è che non era una P.38, ma una .38 Special, e non è la prima volta che succede, 'ste capre di giornalisti confondono una pistola con un revolver!» urla indignata. Ah già. «Bisognerebbe andare a spiegarglielo» dici per dir qualcosa. «Infatti ci sto andando. M'hanno det-

to che lei questo idiota lo conosce, vuole venire? Passo a prenderla» dice. Adesso capisci come si possa essere trasformati in sassi come Niobe. L'idea di arrivare davanti a un giornalista per spiegarli che differenza passa fra una rivoltella e una pistola rasenta l'idiozia, e dovresti dirglielo. Infatti: «Ho un revolver .38 Special, lei porti la Beretta» barbugli, e se ti senti idiota sei bravo a non darlo a vedere. Vai nel cassetto del comodino e recuperi fra i calzini appallottolati la Smith & Wesson Bodyguard che era di tuo padre. Nick corre ad annusarla e la zampetta per farla girare sul tavolo neanche stesse giocando alla roulette russa. Dopo che

infestazione. Stai per fare una cosa imbecille, ma la farai con lei, il resto non conta. Ti dice chi è il giornalista. Conosci quasi tutti quelli delle TV locali, e ce n'è di buoni, anche se la tua preferita è la bravissima Simona Arrigoni di 7GOLD, lo chic naturale fatto conduttrice televisiva, ma questa cosa è meglio non dirla alla Bellani, che è già nervosa di suo e guida alla romana, cioè maluccio. Hai il peccatore in rubrica e lo chiami. «Trova un prete e comincia a confessarti» intimi. Siete in confidenza, lui ride. Ride anche quando arrivate, poi guarda la Bellani e non gli par vero di poterla vedere due volte nello stesso giorno. Dalle scrivanie vicine un paio di ragazze vi stanno guardando, una va in onda per un TG ed è graziosissima, ha l'aria di

l'impugnatura. In pratica la rivoltella spara subito, per la pistola bisogna mettere prima il colpo in canna, anche se si potrebbe...be', non complichiamoci la vita. Allora, hai capito?» Lui sgrana gli occhi, e le ragazze anche. «La P.38 è una pistola, la usavano gli ufficiali tedeschi, tipo questa Beretta, ma ha la canna lunga e sottile... accidenti, film sulla seconda guerra mondiale non ne guardi mai? Il farabutto di stamattina invece aveva una rivoltella a tamburo come questa. Insomma .38 Special è il calibro di un revolver, P.38 è un modello di pistola. Hai capito adesso?» Lui cerca con lo sguardo la Bellani e incontra due occhi verdissimi e feroci, lei su queste cose non transige, probabile che invece che con la Barbie quand'era piccola giocasse

gia è "polpo", mollusco cefalopode. E poi, il romanzo di Rushdie, hai presente? Non si chiama "Versetti satanici", ma "Versi satanici". Ah, e quell'altra cosa: "L'avvocato Mills è stato assolto...": un par di scatole, è stato condannato e poi prescritto, non assolto, e c'è una bella differenza, per informazioni rivolgersi ad Arcore, che male che ti vada una barzelletta la porti sempre a casa» dici con piglio risoluto. «Ehi, ma 'sta roba l'han detta al TG1, noi cosa c'entriamo?» protesta lui, e con gli occhi torna alla Bellani, che con uno sguardo di smeraldo gelido tiene inchiodate sulle loro siede le due ragazze, che hanno un'aria preoccupata. «Ah, dulcis in fundo: "Il commando camorrista ha giustiziato il pluripregiudicato Pasquale Esposito": a parte che se era pluripregiudicato hanno fatto benissimo, uno di meno, quello non è "giustiziare", ma "assassinare". "Giustiziare" sarà quando sulla pubblica piazza verrà portato qualche delinquente che chiama "polipo" il polpo, per impalarlo al cospetto delle folle, e non con un palo diritto e levigato come una supposta, ma zigzagante e pieno di schegge!» Vi guardate. «Be', stammi bene e alla prossima» gli dici. Lui guarda ancora la Bellani, tu gli risibri le ragazze. Uscite con passo deciso, ma appena fuori scoppiate a ridere, e siete tipi che non ridono con facilità. «Grandioso!» esclama lei. Sulla via del ritorno ci riacchiate ancora sopra, poi la Bellani cambia d'improvviso voce. «Andiamo a farci una pizza?» propone. Quelli che ti si affollano nella testa non sono pensieri, ma conflitti galattici. Davanti alla pizza -scamorza e rucola la sua, profusione di prosciutto crudo la tua- più pensi a cose intelligenti da dire, più ti escano stupidate. Quando uscite sono le ventidue passate. «Ti accompagno a casa» dice, ed è la prima volta che ti dà del "tu". Davanti all'automobile ti fissa, i suoi occhi è come fossero fosforescenti. «Chiamami Barbara» dice. Manca poco a mezzanotte quando Nick, dal comodino, ti guarda mentre sei intento a bruciarle le caviglie. «Sto sporacacchio di gatto deve proprio godersi tutto lo spettacolo?» sospira lei con voce già non fermissima. In casi del genere Nick dopo la prima ora si stufa e va altrove, ma sei troppo occupato per dirglielo.

Giovanni Chiara

LE PUNTATE PRECEDENTI SU
WWW.QUATTRONET.IT

ATHOS

hai infilato la stazonatissima giacca di lino color panna metti il revolver nella tasca destra. Aspetti facendo su è giù per il marciapiedi, finché non vedi arrivare da Piazzale Lodi la vetturina di lei, che è la stessa di quando Fara e Di Salvo l'hanno pizzicata in effusioni intime con Stiaccini (vedi "Amore calibro 9x21 in Via Ardigò"), ogni volta che ci butti sopra gli occhi faresti seguire una molotov per la dis-

Gigliola Cinguetti quando ancora non aveva l'età, di persona è meglio che in video. Estrai la Smith & Wesson. «Rivoltella, cinque colpi calibro .38 Special» e basculi il tamburo e glielo vuoti davanti, le cinque cartucce gli si disperdono sulle scartoffie. La Bellani estrae la Beretta e sfla il caricatore. «Pistola, quindici colpi calibro 9x21. Perciò la rivoltella ha il tamburo, la pistola invece ha il caricatore nel-

con una riproduzione a grandezza naturale del kalashnikov. «E già che ci siamo, voialtri giornalisti del piffero, cerchiamo di mettere un po' d'ordine nelle vacate che continuate a scrivere nei sottotitoli che scorrono in video: a parte che "un altro" va senza apostrofo, e idem per "qual è" -ma a scuola siete andati?- "polipo" è l'animale che costruisce i coralli, celentero mi pare, mentre quello che si man-

Bolcas

Oggettistica in argento e metallo argentato
Bastoni da supporto e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni, schienali per cornici, argentatura e doratura di oggetti usati
da martedì a venerdì 14.30-17.00

Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977

Macelleria
LUIGI BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame
salumi - carne suina
accurato servizio a domicilio
offerte speciali settimanali di vari tagli
vasto assortimento di pronti a cuocere



Incontro con Marco Alessandrini

Mio padre e Guido Galli, giudici sempre dalla parte del diritto

Padova - Il 9 maggio scorso si è celebrata la quarta giornata in onore delle vittime del terrorismo; quest'anno si è ricordato anche uno dei figli più amati della Zona 4, quel magistrato Emilio Alessandrini che venne viaggiatamente assassinato a soli 36 anni da un commando terrorista di Prima Linea. Era il 29 gennaio del 1979, le 8.20 del mattino, l'agguato avvenne tra viale Umbria e via Muratori, dopo che il giudice, come tutti i bravi papà, aveva appena accompagnato a scuola suo figlio Marco alle elementari della vicina via Colletta; Alessandrini guidava una normale

trare il figlio Marco, che oggi è uno stimato avvocato civilista ed è tornato a vivere a Pescara, terra di origine del padre. E pur da una sponda diversa del ciclo forense, dimostra di credere e battersi negli stessi valori istituzionali dell'illustre genitore.

Avvocato Alessandrini, come crede sarebbe l'Italia oggi se suo padre Emilio fosse ancora vivo?

“Difficile a dirsi. Sicuramente avrebbe continuato a dare il suo contributo come magistrato appassionato del suo lavoro; un lavoro in cui credeva talmente tanto che, a detta dei suoi amici

dell'epoca emerge che tutti coloro che furono scelti come bersagli di questa stagione drammatica del nostro Paese vennero scelti perché, a dire dei loro carnefici, davano credibilità e lustro alle Istituzioni dello Stato col loro lavoro.

Una giustificazione che resta ancora oggi incomprensibile e che testimonia, a mio avviso, la follia del movimento terrorista. In nome di una non meglio identificata ideologia rivoluzionaria si colpivano dei simboli, come accadde anche a Carlo Casalegno, giornalista ucciso nel 1977 senza che i suoi assassini sapessero nemmeno che faccia

munate, quindi so che splendide persone siano. Quando Guido Galli fu ucciso all'Università Statale di Milano aveva ancora in mano un libro di Diritto, che insegnava ma che studiava sempre a sua volta, per essere sicuro di non tradirne mai i principi guida quando doveva essere chiamato ad applicarlo. Il presidente Pertini disse, quando la battaglia contro il terrorismo fu vinta, che in Italia il terrorismo è stato vinto nelle aule non negli stadi, come poteva essere nel Cile di Pinochet. Secondo me, questa è una bella lezione di civiltà e democrazia”.

FIAT IUSTITIA NE PEREAT MUNDUS (sia fatta giustizia affinché il mondo non perisca - ndr) era il motto preferito da suo padre tra quelli incisi sulle mura del Tribunale di Milano: eticamente e moralmente, in cosa si ispira a lui?

“Io penso che servire le Istituzioni sia l'onore più grande che possa toccare a una persona. Quando mi è possibile, sposo a pieno questo impegno nella mia attività professionale in difesa dei più deboli e a supporto della Res Publica”.

Magistratura e politica non vanno molto d'accordo ultimamente. Lei due anni fa si è candidato a Sindaco di Pescara: da grande vuole fare il politico?

“La vita è piena di sorprese: fino al 2008 non ho mai pensato a un impegno ufficiale nella vita pubblica, poi mi è stato chiesto di candidarmi e mi ha fatto piacere poter rappresentare una parte della cittadinanza pescarese: è andata male, ma mi sono sentito utile. Credo che la politica sia un servizio a termine, da adempiere con coscienza. Se si ripresenterà un'altra occasione, valuterò”.

Cosa ne pensa del film “La Prima Linea”?

“Francamente mi è parsa un'opera mediocre sul piano cinematografico. E la scelta di attori giovani e carismatici come Scamacchio e il Mezzogiorno, secondo me, può rischiare di creare simpatia su personaggi come Segio e la sua compagna che non sono altro che criminali e assassini. Mi conforta che almeno patrocinio e iniziale finanziamento pubblico stanziato siano stati revocati. Ancora oggi talvolta assistiamo a manifestazioni di solidarietà ai brigatisti di seconda generazione detenuti nelle carceri, quindi certe mitizzazioni sarebbe me-

glio evitarle, secondo me”.

Dunque mi sta dicendo che i brigatisti sono nelle carceri, non nelle Procure?

“Un assist che accollo volentieri, perché mi dà la possibilità di dire la mia su quei manifesti apparsi a Milano recentemente. Bene, io credo che il brigatismo giudiziario sia un clamoroso falso storico. La magistratura italiana ha pagato un tributo di sangue enorme all'emergenza terroristica e mafiosa: 26 magistrati uccisi in Italia è un dato che non ha uguali nel mondo occidentale; un dato che ci mette sullo stesso piano solo di una nazione come la Colombia, che da anni combatte il narcotraffico”.

Cosa prova quando s'imbatte in una via, una piazza, un parco o una scuola intitolata a suo padre?

“Onori e oneri: è sempre difficile mettersi a nudo, però credo che tra i miei doveri ci sia anche quello di dare un contribu-

to per alimentare quello che il giudice Gherardo Colombo ha definito “il vizio della memoria”. Mi onora aver avuto un padre che appartiene alla Storia del Paese in cui vivo, per come ha servito le Istituzioni dello Stato; ed è anche un onere perché sono tenuto a fare da testimone di quello che era il suo senso del dovere pubblico, talvolta cercando di minimizzare il ricordo privato che ho di lui”.

Ultima domanda. Qual è il ricordo più intimo e privato che ha di suo padre, Emilio Alessandrini?

“Io posso dire di aver avuto un padre amico, con il quale c'era una grande complicità fatta di scherzi, di partite a biliardino, di partite allo stadio e di tanti sorrisi per le stesse cose. Mio papà mi ha sempre mostrato il suo lato di ragazzino puro, che aveva ancora dentro: il regalo più bello che potesse farmi”.

Alberto Tufano



Renault 5 senza scorta né protezioni particolari, un ulteriore segnale della normalità di quell'uomo straordinario. Il Tribunale di Milano ha esposto con orgoglio tre megafoto sulla facciata principale: una ritrae l'avvocato Giorgio Ambrosio, un'altra il giudice Guido Galli, la terza - quella centrale - Emilio Alessandrini, che si è meritato il posto d'onore per le sue approfondite indagini sia sullo stragismo nero di Piazza Fontana sia sul terrorismo rosso. Chi lo ha conosciuto parla del giovane Emilio come di un uomo perbene, colto, simpatico e ironico, sempre disponibile a dare una mano ai colleghi con umiltà e spirito di servizio; una persona normale che coniugava vita familiare e impegno lavorativo con il massimo senso di responsabilità. A lui, che in Zona 4 ha abitato in viale Montenero e in via Caroncini, è dedicato il parco adiacente Piazzale Cuoco e una lapide commemorativa nel luogo dell'uccisione. Al fine di onorarne la memoria e ricordarne il valore, siamo venuti fino a Padova per incon-

collegi, avrebbe pagato lui per farlo. Quando fu ucciso, aveva sulla sua scrivania il fascicolo del Banco Ambrosiano, con tutti i misteri a esso legati e che portò di lì a poco all'omicidio-suicidio di Calvi sotto il Ponte dei Frati Neri a Londra. Temo che, al giorno d'oggi, sarebbe stato anche lui etichettato come una “Toga Rossa”, una definizione un po' incomprensibile. Secondo me, non esistono Toga Rosse; ma se si fa il lavoro di magistrato con serietà e coscienza può succedere di scontrarsi anche con poteri forti, per legittimare che la Legge è uguale per tutti”.

Perché Emilio Alessandrini, considerato un giudice democratico e attento alle tematiche sociali, è stato ucciso da un gruppo terrorista di estrema sinistra: strategia o follia di un movimento che non sapeva più distinguere il Bene dal Male?

“Mio padre era considerato un pericolo in quanto magistrato credibile. Se si vanno a guardare i volantini di rivendicazione

avesse: lo chiamarono ad alta voce sotto il portone di casa sua, lui si voltò e gli spararono per questo”.

Consola in parte il sapere che il terrorismo ha colpito il simbolo Alessandrini anziché l'uomo?

“Ovviamente no, dal mio punto di vista. Tuttavia credo che il mio lutto sia un po' il lutto di tutto il nostro Paese, perché quella uccisione è il delitto di un'istituzione. La memoria di mio padre è la memoria del suo lavoro e del suo sacrificio. La memoria è importante, per avere degli esempi di riferimento ed evitare che si ripetano gli errori del passato”.

All'epoca mio padre, che lavorava in Tribunale anch'egli, mi disse che i giudici Alessandrini e Galli erano due magistrati sempre dalla parte del diritto: condivide questa definizione?

“Assolutamente sì. La famiglia Galli e la mia sono diventate tutt'uno a seguito dei drammatici eventi che le hanno accom-

Emilio Alessandrini, ricordo di un padre

Cosa c'è di più gioioso per un padre nel prendersi il tempo per accompagnare o riprendere un figlio a scuola? Quando gli impegni me lo permettevano, accompagnavo le mie gemelle alla elementare di via Colletta. Il sabato era la festa per accoglierle all'uscita della scuola. Notavo sempre un papà, fronte spaziosa e sorriso luminoso, che incrociava gli sguardi degli altri genitori, come a voler condividere la gioia dell'attesa. I suoi occhi trasmettevano serenità, sensibilità d'animo. Lo vedevo ripartire con la sua R5, color primavera. Nelle chiacchiere d'attesa seppi che era giudice al Tribunale di Milano. Io provavo ammirazione per il giovane padre impegnato nella delicata fun-



zione pubblica in un tempo di lotta civile. Ma l'uomo sembrava al riparo da qualsiasi malvagità per condotta sociale e statura morale. Una gelida mattina del gennaio 1979, non dovendo accompagnare le bambine a scuola perché ammalate, mi sono attardato con loro, un bacio di saluto e, al lavoro, come un papà felice che pensa al ritorno serale in famiglia. All'incrocio di viale Umbria notai una macchina ferma in mezzo alla strada con la portiera aperta, la gente sembrava inebetita, spaventata, nemmeno curiosa. Un presentimento e la quasi certezza che fosse lui, la vittima. Il timore della verità mi portò lontano senza rendermene conto, a rifiutare ogni parvenza di conferma. Vagavo con il vuoto nella mente e l'angoscia nel cuore, gli occhi riflettevano il corpo reclinato. La radio cancellò ogni dubbio: alle 8,31 il giudice Emilio Alessandrini era stato viaggiatamente ucciso in viale Umbria. Ero transitato là un istante dopo. In nome di quale giustizia si può uccidere? Uccidere un uomo giusto?

Pensai che il mio ritorno in famiglia quella sera sarebbe stato amaro. Una moglie, un figlio avrebbero atteso il loro amato marito, padre invano.

Un giorno tornando a casa, vidi un anziano signore fermo davanti alla corona di alloro, dove oggi c'è la lapide a ricordo di colui che meritava e di un tempo che non merita ricordo. Era il padre. Volevo scendere dalla macchina per abbracciarlo, ma temetti di aumentare il suo dolore. Sono trascorsi trentadue anni poco meno di quelli che aveva Emilio Alessandrini quando non fece più ritorno nella sua famiglia. Le mie emozioni, i sentimenti, la rabbia non hanno subito l'invecchiamento del tempo. Abito a pochi passi dalla scuola di via Colletta, ogni volta che transito da quelle parti rivedo la luce degli occhi e il sorriso di Emilio Alessandrini.

Giorgio Tassara

Giosetta

laboratorio di idee

Oggettistica per la casa
Bomboniere - Fiocchini nascita
e molto altro....

Tutto rigorosamente artigianale,
per ogni vostra esigenza

Giosetta è nel cortile di via Lattanzio 61
Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 16.00 alle 19.00,
meglio su appuntamento al 349 3230037
e-mail: giosettamilano@gmail.com

gioia di vivere
-BIO-

il piccolo negozio
di prodotti alimentari naturali da agricoltura biologica
20133 Milano via Battistotti Sassi 28 .tel.0275281080
orario continuato

TANTE COSE BUONE, TANTE COSE BELLE,
IL GUSTO DEL CIBO, LA "GIOIA DI VIVERE"
- BIO -!



L'arpa, uno strumento incredibile

Quando pensiamo ad uno showroom ci immaginiamo modelle che sfilano con le creazioni dei più noti stilisti. In zona 4, accanto agli atelier dei grandi nomi della moda, ce n'è uno molto particolare. Le modelle, anche loro con le curve in evidenza, sono statiche, e si chiamano tutte Salvi, dalla ditta che le produce, in provincia di Cuneo, e "sfilano" al 31 di via Cadore.

Per saperne di più abbiamo fatto una lunga chiacchierata con Tatiana Doris, responsabile dello showroom e insegnante di questo strumento, che ci ha introdotti in un mondo sconosciuto ai più ma che come tutti i lavori racchiude notizie e curiosità interessanti.

Come viene costruita, quali caratteristiche differenziano una dall'altra, perché si decide di suonare un'arpa, quanto costa? Queste ed altre, le domande rivolte a Tatiana che pazientemente ha svelato tanti piccoli particolari su questo incredibile



strumento. "Le Arpe che "sfilano" qui provengono dalla produzione

della Salvi, azienda di Piasco in provincia di Cuneo, nata 50 fa anni dopo l'esperienza nel campo che Victor Salvi ha avuto negli Stati Uniti. Dapprima ubicata a Rapallo poi a Piasco la Salvi serve oggi il mercato italiano ed europeo, concorrenti sono i francesi e tedeschi, e in più rappresenta in Italia una grande ditta americana, la Lyon & Healy. Dieci anni fa la decisione di aprire a Milano questo showroom come punto di riferimento per la nostra clientela".

Quanto tempo ci vuole per "costruire" un'arpa?

"Le tavole di legno utilizzate per costruire un'arpa - racconta Tatiana - provengono dagli abeti rossi della val di Fiemme, lo stesso legno impiegato per i violini Stradivari. Per assemblare i vari pezzi, accordatura, rifinitura, decorazione e doratura quando richiesta, il tempo impiegato va da tre a sei mesi".

A questo proposito, qual è l'impegno economico da affrontare per l'acquisto di un'arpa?

"Esistono diversi tipi di arpe: quella celtica e quella classi-

ca. Ogni arpa può avere un diverso numero di corde, da 27 a 47 per quelle da concerto; la forma è sempre la stessa, cambia solo lo zoccolo di appoggio o la tavola armonica. Una gamma molto ampia, che riflette anche la gamma dei prezzi che partono dai 1500/5000 euro per le celtiche o da 10 a 90 mila per le classiche. Celtiche e classiche si differenziano anche per il suono. Nelle prime, una volta impostata la tonalità non è possibile effettuare cromatismi musicali, nella classica, dotata di pedaliera simile ma non uguale al pianoforte, si possono produrre più cromatismi. Secondo la posizione dei pedali passiamo dal bemolle, al naturale, al diesis".

Tatiana ci ha poi spiegato che oltre alle arpe classiche esistono arpe elettroacustiche, il cui suono viene amplificato da una serie di trasduttori piezoelettrici posizionati uno per ogni corda. L'utilizzo dell'arpa non è limitato solo alle orchestre o ai concerti da camera o ai solisti. L'arpa è utilizzata anche in altri generi musicali, non molto in campo musicale italiano, come il jazz, il blues fino ad arrivare al rock, come l'arpista che Lady Gaga utilizza nei suoi concerti. Uno strumento che si suona solo con i polpastrelli della ditta, escluso il mignolo, e dal quale per trarre le prime soddisfazioni occorre un anno circa. Poi è un continuo affinarsi, impegnarsi per ottenere risultati.

Un'ultima curiosità. Per raccontare la storia di questo strumento, accanto alla fabbrica è sorto un museo dove sono esposte le arpe, provenienti da ogni parte del mondo, che Victor Salvi ha raccolto nel corso degli anni e che testimoniano come questo strumento da secoli accompagna la storia dell'uomo e della musica. Per giungere fino in zona 4 per essere ammirato nelle sue sinuosità e nel suono piacevole e affascinante.

Sergio Biagini

Per i curiosi:
www.salviharps.com
www.museodellarpavictorsalvi.it

Un corso tutto da ridere... (in 3000 battute)

Èra il 15 gennaio scorso quando Irene De Luca, collega di QUATTRO e responsabile dell'ufficio stampa del Teatro "La Scala della Vita" (via Piolti De' Bianchi, presso la clinica Macedonio Melloni) mi inviò una mail che, ancora non sapevo, mi avrebbe spinto ad una nuova passione. L'invito diceva infatti che il 19 gennaio si sarebbe tenuta presso quel teatro la serata di inaugurazione della rassegna di cabaret svoltasi nei mesi scorsi (con grandi nomi, da Alberto Patrucco a Rita Pelusio).

Fu quella sera che la presentatrice, la comica Alessandra Faiella, al termine dello spettacolo, annunciò per il 7 febbraio l'inizio di un corso di teatro comico tenuto da lei in persona, sempre presso il tea-

dalla pura e istintiva improvvisazione di ciascuno, per essere poi plasmato, limato e modellato sulla base dell'interazione tra l'istintività recitativa di noi "attori" e la ventennale esperienza e professionalità di comica della Faiella. Nel corso delle lezioni hanno preso vita personaggi davvero originali: un siciliano "integralista" alle prese con una sorella dalle simpatie milanesi (il mio personaggio!); una libidinosa insegnante di canto russa (Francesca Puglisi); un'attrice napoletana alle prese con la dizione teatrale (sempre la Puglisi); il piemontesissimo pronipote di Cavour che riscatta la figura del suo risorgimentale antenato su Garibaldi (Alberto Beccio); una ragazza "vulcanica" dalla vita molto tranquilla (Ros-



trino. Molti mi hanno subito incoraggiato ad iscrivermi, facendomi notare una mia naturale predisposizione all'ironia; ma dapprima pensavo che il parere di alcuni non fosse sufficiente per salire su un palco. Infine, superate le prime timidezze di riluttanza, mi iscrissi in extremis, il giorno stesso dell'inizio del corso, e cominciai a seguire le lezioni, puntualmente ogni lunedì.

Tra tutti gli allievi (dopo un numero "dubbio" di partecipanti rimanemmo infine solo in sei, me compreso) io ero l'unico che non aveva una minima esperienza teatrale, ma ho accettato con grande spirito questa sfida sotto la guida di Alessandra Faiella che, dopo avere edotto noi allievi con cenni di tecnica teatrale (il riscaldamento, l'uso del diaframma, la dizione) e brevi riferimenti alla storia del teatro, ha cavato da ognuno davvero tutto il meglio che poteva.

Il corso, finalizzato alla creazione di un personaggio, dai gesti caratteristici fino al testo recitativo, ne ha prodotti ben sette, ognuno dei quali è nato

sella Bellantuono); un improbabile nonché inopportuno appassionato d'arte (Stefano Bernini); un ipocondriaco dai soporiferi "ritmi televisivi" (Pino Polimeni). La serata del 26 maggio scorso, a chiusura della rassegna di cabaret, è stata l'occasione per mettere in scena il saggio di noi allievi, la sfilata completa dei nostri personaggi presentati ed introdotti da Alessandra Faiella, con grande soddisfazione del pubblico e della nostra benemata insegnante.

"Il corso continuerà dopo l'estate" ci fa sapere Alessandra insieme a Stefano Bernini, direttore artistico del teatrino oltreché allievo, "e toccheremo altri aspetti della comicità come la satira e lo sketch a copie, oltre ad approfondire ancora qualche aspetto teorico come il grammatol o la stesura del testo drammaturgico". E non vedo l'ora. Per chi fosse interessato la Faiella inizierà ad ottobre, parallelamente alla seconda annualità, un nuovo corso per principianti, che riporterà le modalità sopra illustrate.

Luca Cecchelli



Studio Penna Pullino
di Pasquale Pennarola
Corso Lodi, 59 - torre II - citofono 431 - 20139 Milano
tel. 02/55.20.00.5 - cell. 338/76.15.338
www.pennarullinostudio.it

Si, un libro e non un album,
Per una romantica poesia
Oggi e sempre da
Sfogliare piacevolmente:
Il tuo matrimonio
Ti Aspetto...

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

Da quasi 50 Anni
Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

BibiDi BobiDi Bi
Abbigliamento nuovo
ed usato
per bambini
da 0 a 12 anni
Giochi, passeggini
e cose utili

Via F. Anzani 1 (ang. C.so XXII Marzo) Tel. 0255194636
Mar-Ven. 10/14 15/18 - Sab. 10/13 15/18
<http://bibidibobidibu.net>



La Scuola di Cinema di via Colletta ha un nuovo direttore: Massimo Navone

Torniamo alla Scuola di Cinema Televisione e Nuovi Media in via Colletta 51, dopo un anno per loro un po' tormentato e incerto nelle prospettive, per intervistare Massimo Navone, da fine aprile Direttore di Milano Scuola Paolo Grassi - Teatro Cinema Televisione.

Massimo Navone, oltre ad avere il merito di risiedere nella nostra zona, di aver collaborato attivamente al Teatro Quartiere, di aver partecipato alla giuria in un concorso di teatro indetto da QUATTRO, è regista, docente della Paolo Grassi da anni e già direttore della Scuola dal 2003 al 2007 e dal 2010 a oggi. Lo avevamo già intervistato nel 2006 (nr 75 di QUATTRO su www.quattronet.it/archivio) nella sede della Paolo Grassi in via Salasco e ci aveva colpito favorevolmente per le sue idee innovative, la sua gentilezza, la sua voglia di contribuire al miglioramento e al rinnovamento di una Scuola che "mi ha dato tanto ed è giusto che anch'io le dia qualcosa".

Non siamo quindi rimasti stupiti quando abbiamo saputo di questa nuova nomina e di questo nuovo, impegnativo incarico.

La prima cosa che vogliamo sapere è se le due scuole sono state unificate o se è stata creata una sola direzione per le due scuole di teatro e cinema.

"Intanto c'è da dire che allo stato attuale delle cose Teatro e Cinema hanno due sedi, per cui non è neppure possibile che si possano unire nel senso totale del termine. Inoltre hanno specificità molto differenti, due modi di organizzare la didattica molto diversi, due ambiti diversi. E' anche vero però che abbiamo sempre coltivato una tradizione di condivisione di certe attività, più o meno intensa a

seconda anche dei calendari e degli intrecci dei corsi. Per esempio, quest'anno i nostri drammaturghi hanno seguito i corsi sulla *sitcom* e sul *format* televisivo; in anni passati, invece, registi di cinema sono venuti a fare dei blocchi di lavoro sulla regia teatrale".

Si tende quindi a dare una formazione più ampia...

"C'è una tendenza a dare una preparazione più a 360 gradi; io stesso mi sono formato come regista di teatro, ma poi ho fatto tanta radio e televisione, che riesci a fare utilizzando quello che hai imparato; è più facile che un regista teatrale vada a sconfiggere nel cinema e nella televisione piuttosto che viceversa. Invece per gli attori c'è sempre maggior necessità di sconfinamento, per cui abbiamo sentito il bisogno di inserire per gli attori all'interno del loro percorso dei momenti di confronto con la telecamera, con la macchina da presa, col microfono della radio, per avere la possibilità di uscire avendo provato diversi mezzi. È nella voglia di tutti, pur mantenendo le specificità di ciascuno, dare l'opportunità di sfruttare ancora di più le potenzialità che le due scuole offrono, con la possibilità di condivisione di moduli didattici di base;

ad esempio stiamo pensando di lavorare insieme sull'area delle scritture".

L'operazione che ha fatto il Comune di nominare un solo Direttore era in quest'ottica o, diciamo, voleva solo "risparmiare"?

"Io penso che l'ottica fosse quella di rilanciare una immagine nuova, dare stimolo evolutivo, un input; dall'altra parte c'è anche un obiettivo di ri-

ternazionale: ne facciamo parecchi e sarebbe bello poter investire di più".

Per il prossimo anno che corsi si prevedono?

"I corsi vengono mantenuti, non c'è una restrizione dell'offerta, anzi si apre un corso sui Nuovi media. Lo scorso anno, sotto la direzione di Nichetti, era stato aperto un corso triennale di cinema, con un primo anno comune, con meccanismi di selezione e orientamento per le scelte successive. Adesso andiamo avanti con quel piano didattico, che comunque, essendo un indirizzo nuovo, va monitorato e migliorato. L'idea di base è di prevedere un triennio più culturale con formazione a tutto tondo, cui seguirà una specializzazione (master, esercitazioni) che orienti verso cinema o teatro. Nel contempo, cercherò quali possono essere le aree di intersezione per piano piano arrivare a un disegno di struttura che possa favorire una sorta di opzionalità di percorso, aumentando la flessibilità. Magari uno studente scopre strada facendo che era partito con un'idea che poi non riesce a realizzare (tutti partono volendo fare il regista cinematografico). Invece dando la possibilità di imparare anche altri mestieri, operatore, montatore, ecc, diamo agli studenti più opportunità, anche lavorative nell'immediato".

E riguardo ai finanziamenti?

"C'è stato un taglio quest'anno sulle

ore finanziate dal Comune di 800.000 euro, che a fatica siamo riusciti a riassorbire con economie.

Adesso con la nuova Amministrazione vediamo che cosa succede, quale sarà il nostro assessore di riferimento. Le Scuole di teatro e cinema sono un patrimonio storico e culturale del Comune e sicuramente la loro funzione va mantenuta e valorizzata".

Progetti ravvicinati?

"I corsi della *Summer school* e un progetto a cui teniamo molto: lo scambio con San Pietroburgo al teatro Franco Parenti che verrà presentato in conferenza stampa il prossimo 22 giugno; la prima tappa di questo progetto Russia coinvolge noi e quattro nostri registi andranno là. Adesso ci sono con noi quattro giovani registi russi che stanno lavorando con i nostri attori diplomandi: una bella esperienza, sono tutti molto contenti di questo scambio".

Spostando infine il discorso sulla nuova sede, come procede il trasferimento alla ex Manifattura Tabacchi di viale Fulvio Testi?

"Il trasferimento dovrebbe essere a metà del 2012, ed è previsto per la Scuola di cinema con tutti i suoi corsi; questa sede infatti non è particolarmente adeguata, è una scuola adattata, l'aspettativa là è di andare in una situazione con strutture apposite; il sogno sarebbe una sede unica, con campus e sale adeguate anche per la programmazione degli spettacoli". Diciamo che ci dispiace che la Scuola si trasferisca dalla nostra zona, ma almeno Massimo Navone non si trasferirà e avremo modo di incontrarlo ancora!

Stefania Aleni



Staudacher & C.

SELEZIONI IMMOBILIARI

VENITE A CONOSCERCI!

DA NOI TROVERETE UN NUOVO MODO DI VENDERE IMMOBILI, PERSONALIZZANDO AL MASSIMO OGNI VOSTRA ESIGENZA, SEGUENDovi CON SERIETA', RISERVATEZZA E PROFESSIONALITA'.

I NOSTRI SERVIZI SONO:

- VENDITE
- AFFITTI
- PERIZIE
- VALUTAZIONI
- SERVIZIO MUTUI
- GESTIONI PATRIMONIALI
- SERVIZIO VENDITA CASA-VACANZE PER LIGURIA, COSTA AZZURRA E SARDEGNA
- SERVIZIO COSTRUTTORI CON FORMULA "SODDISFATTI O RIMBORSATI"
- COMMERCIALIZZAZIONE IMMOBILIARE CON SERVIZIO CANTIERE ANCHE FUORI MILANO

PROVATE LA DIFFERENZA!

UFFICIO DI MILANO
VIA VINCENZO BELLINI 13 (CONSERVATORIO)
TEL: 02-76.28.05.59
FAX: 02-76.02.23.82

STAUDACHERIMMOBILI@LIBERO.IT



UFFICIO DI GENOVA
VIA G.FASCE 2/1A
TEL: 010-362.50.70
FAX: 010-362.50.71



Un albero di "sana e robusta Costituzione" al VERRI di via Lattanzio

Nel corso di questo anno scolastico abbiamo realizzato una iniziativa in collaborazione con le docenti e gli studenti delle prime B, C e D dell'ITC Pietro Verri.

L'iniziativa è stata inserita nell'ambito del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e il lavoro svolto dai ragazzi e dalle ragazze ha avuto per tema i luoghi della Resistenza nella zona 4. È stata fatta una mappatura di tutte le lapidi e i monumenti che ricordano coloro che hanno combattuto, che hanno pagato con la loro giovane vita il desiderio di vedere il nostro paese libero e democratico.

Ne è venuto fuori un eccellente lavoro, sono stati prodotti una serie di cartelloni, una vera e propria mostra, con le foto delle lapidi e dei monumenti con i commenti degli studenti.

Il progetto prevedeva anche la proiezione del film "Rumori di fondo", con la presenza di Achille Cremonesi, Partigiano di Rogoredo, che ha raccontato la sua esperienza ai ragazzi presenti, suscitando grandi curiosità.



L'ultimo intervento è consistito nella piantumazione, nel cortile dell'Istituto, di un Acero di circa tre metri di altezza con alla base una targa che recita: "Questo è un albero di "sana e robusta Costituzione".

È stato un momento molto emozionante con i ragazzi che hanno partecipato attivamente alla messa a dimora della pianta e che hanno detto "questo albero ci accompagnerà per i prossimi anni in questa scuola e lo lasceremo in eredità a chi verrà dopo di noi!".

Come coordinamento delle sezioni ANPI della zona 4 siamo molto soddisfatti di questa esperienza e certamente cercheremo di esportarla in un altro istituto della zona. Vogliamo ringraziare soprattutto i ragazzi per lo splendido lavoro fatto, le loro insegnamenti e il dirigente scolastico, Professor Fausto Manfredi, per la disponibilità nei nostri confronti e per l'accoglienza nell'Istituto.

Siamo sicuri che i cartelloni saranno sempre lì a testimoniare il lavoro e l'impegno di questi ragazzi e, da parte nostra, faremo il possibile per portarli in altri luoghi, primo tra tutti il Consiglio di Zona, per condividerlo con i cittadini e le istituzioni.

Coordinamento ANPI zona 4

Facciamo festa a CasAmica!



Il coro dell'Associazione Nazionale Alpini

Tempo di "Festa d'estate" per CasAmica, tenutasi nel grande salone sottostante la Chiesa dei S.S. Nereo Achilleo a causa del tempo inclemente che il 10 giugno ha minacciato inutilmente acqua per tutta la serata. Anche se costretta al chiuso, però, la festa non si è spenta: mercatini con offerte allettanti, ottimo cibo, tanta gioia e voglia di festeggiare la vita, anche se questa ci mette a dura prova. Per rendere ancora più speciale la serata è intervenuto il coro dell'Associazione Nazionale Alpini che si è esibito in un concerto emozionante in cui sono state ripercorse le tematiche principali dei canti alpini, quali la montagna, il lavoro e la migrazione, gli affetti, la guerra, il Risorgimento...

Ascoltando le testimonianze delle persone aiutate dall'Associazione CasAmica e i canti degli Alpini sorge una riflessione intima: farsi prossimi è come cantare in un coro, bisogna avere occhio e orecchio per chi ci circonda e modulare la propria "voce" per creare armonia laddove la vita spingerebbe all'individualismo e alla solitudine. Vale la pena di vivere in coro, tirando insieme i fili della vita e facendosi narratori gli uni degli altri per ricordarsi quanto sia bello sentirsi vivere. Insieme si può fare tanto e meglio, ecco l'insegnamento di questa festa d'estate.

Per quanti desiderano provare a cambiare prospettiva sulla vita ora c'è anche un libro che raccoglie i pensieri di una giovanissima donna, Alessia, malata in modo grave, ma capace di affrontare la malattia che la affliggeva con una dignità e serenità incredibili. Pensieri profondi i suoi, scritti sulle pagine dei suoi amati diari iniziati proprio mentre la sua vita cambiava definitivamente e accompagnati dalle foto che la ritraggono durante tutto il suo calvario, sempre sorridente come se ogni giorno fosse una festa. Alessia non c'è più, ma ha saputo donare tanto a tutti coloro che l'hanno incontrata, ha cambiato molte vite e con la sua consapevolezza e sensibilità ci aiuta a scoprire le esigenze di ogni persona malata.

"La vita è bella... nonostante tutto", questo il titolo della raccolta di foto e pensieri che potete richiedere direttamente chiamando gli uffici di CasAmica (02 76114720) o scrivendo a comunicazione@casamica.it.

Francesca Barocco

EXPO ARTE CORVETTO

Foto ricordo della premiazione della 13° edizione della "EXPO ARTE CORVETTO", tenutasi il 22 maggio in una bellissima domenica quasi estiva.

Buona la partecipazione di espositori e grande l'affluenza di pubblico.



La Giuria (composta dalla Direttrice di "OK Arte" Francesca Bellola, dalla Professoressa Marina Kaminsky e dal Docente di scultura Alfredo Mazzotta) ha assegnato premi ed attestati di segnalazione, che sono stati consegnati durante la cerimonia conclusiva alla presenza anche di alcuni consiglieri di zona. Questo l'elenco dei premiati:

- 1° classificato - Giulia Traverso
- 2° classificato - Pino Balzaretto
- 3° classificato - C.M. Conrad
- 4° classificato - Ottavio Di Nola
- 5° classificato - Rita Maddeo
- 6° classificato - Maria Di Franco
- 7° classificato - Nunzio Storelli - targa premio zona 4

I nostri complimenti a tutti, e in particolare, a **Giulia Traverso** che lo scorso mese di maggio ha ricevuto altri due premi: 1° classificata alla "Prima edizione biennale di pittura in onore del Maestro Cesare Bergonzi", organizzata dal GRUPPO ARTISTICO FORLANINI MONLUE", e targa della giuria nell'ambito della manifestazione promossa dall'Associazione Asso Vizzini e dal Circolo culturale Lucania per i "150 anni dell'Unità d'Italia" e tenutasi al Circolo della stampa.



Gruppo teatrale Verri

Sabato, 21 maggio al teatro della Quattordicesima il gruppo teatrale Verri ha presentato lo spettacolo "I ragazzi delle barricate" tratto dall'omonima opera di Daniela Morelli.

Il romanzo racconta il contributo dato dai Martinitt, anche a costo della vita, all'insurrezione dei Milanesi durante le "Cinque giornate" (1848).

Lo spettacolo diviso in quadri rappresentanti scene di vita "ordinaria" dei milanesi sotto il dominio austriaco e scene di vita "straordinaria" durante i giorni dell'insurrezione è stato accolto dagli studenti, dai genitori e dagli ospiti che gremivano la sala con grande entusiasmo. Applausi a scena aperta hanno accolto le esibizioni dei giovani musicisti che hanno suonato l'inno d'Italia e "la bella Gigogin". Grande commozione per la scena del funerale e molta partecipazione per la scena finale delle barricate e lo sventolio delle bandiere Italiane segno della temporanea vittoria sulle truppe di occupazione.

I giovani attori, tutti molto bravi ed espressivi, guidati con cura ed esperienza dal regista Daniele Camiciotti hanno contribuito validamente al successo dello spettacolo.

Maria Teresa De Angelis

Ad un passo dal titolo...



L'atto finale per decidere il campione milanese allievi ha visto di fronte Ausonia e Centro Schiaffino; la finale si è disputata domenica 5 giugno presso il centro sportivo del Cimiano. Pubblico numeroso ma purtroppo cielo cupo e giornata umida. Nei primi due tempi nessuna delle due squadre riesce a creare palle gol e si arriva quindi ai supplementari.

Lo Schiaffino si porta in vantaggio calciando un rigore e conquista il titolo. I ragazzi dell'Ausonia 1931 sono stati protagonisti comunque di una stagione straordinaria che li ha portati a un passo dal titolo: loro e il mister Bonari meritano quindi i nostri più sentiti complimenti!



le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigianale di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrate termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Mercati Generali e dintorni

IL PIANO DI RILANCIO

Nel numero di dicembre 2010 di QUATTRO abbiamo già esposto gli elementi principali del piano, così come presentati dal Presidente di SO.GE.M.I., dottor Luigi Predeal, in Consiglio di Zona 4 (i pdf di QUATTRO si trovano su www.quattronet.it) Qui li riprendiamo solo in maniera sintetica:

- costruzione già nel 2011 di nuovi spazi per poter "traslocare" gli operatori oggi presenti nelle aree non più utilizzate, (ex macello ed Avicunicolo) che Sogemi restituirà al Comune di Milano (circa 160.000 mq) ai fini della loro successiva valorizzazione. Il Piano e l'accordo con gli operatori dell'avicunicolo è già stato completato e con l'estate 2011 opereranno nelle aree attualmente vuote del mercato fiori con strutture a norma e moderne. Quello con gli operatori dell'Ortomercato e del Mercato Ittico è in via di definizione nel dettaglio.
- realizzazione di un parcheggio lungo il lato della ferrovia;
- demolizioni di vecchi capannoni situati sull'area dell'ex Macello;
- costruzione delle prime piattaforme moderne per ortofrutta a temperatura controllata e con le ribalte;
- realizzazione di una serie di infrastrutture interne;
- costruzione del nuovo mercato "tradizionale", di altre piattaforme e completamento delle infrastrutture.

Il costo complessivo del progetto ammonta a circa 130 milioni di euro, da realizzarsi in due fasi principali che termineranno nel 2014.

La fase 1, che precede la costruzione del nuovo mercato, "vale" circa 43 milioni di euro; la fase 2 circa 85 milioni di euro. La Giunta del Comune di Milano il marzo scorso ha autorizzato la realizzazione della "Fase 1" del Progetto di riqualificazione, deliberando contestualmente l'emissione di una garanzia fideiussoria che servirà a Sogemi per ottenere la concessione di un mutuo trentennale per finanziare

i lavori. Le risorse economiche per la fase 2, invece, dovranno arrivare dalla "valorizzazione" di parte dei terreni restituiti al Comune.

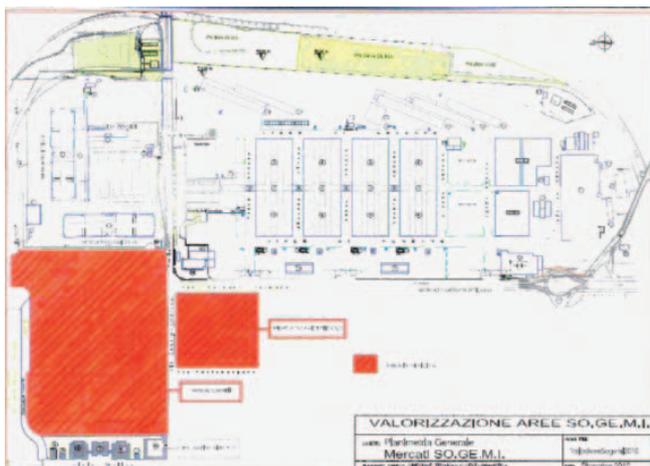
Prima ancora dell'approvazione del Piano, il Comune aveva fatto a Sogemi un prestito infruttifero di 2 milioni di euro per avviare un programma di lavori di manutenzione straordinaria che ha per-

lavoro permanente con gli operatori per condividere ed affrontare le problematiche;

- costituzione delle "Commissioni di Mercato", organismi formati da tutti le parti in causa per la gestione efficace dei mercati stessi;
- eliminazione situazioni "non a norma" con il coordinamento e l'aiuto delle forze di Polizia;
- nuovo Regolamento per la

AREE EX CARNI E AVICUNICOLO

Come detto sopra, queste aree ritornano al Comune di Milano per la loro "valorizzazione": si tratta, soprattutto quella ex carni, di un'area notevole con i suoi 120.000 metri quadrati di superficie. Sappiamo che il PGT dice che su quest'area e sull'avicunicolo c'è un Piano di interven-



Nella planimetria sono indicate in rosso le aree restituite al Comune di Milano; in alto, in verde, le aree acquisite dopo la dismissione del canale e il trasferimento dell'Ausonia 1931 e una nuova fascia che raggiunge la via Bonfadini.

messo l'eliminazione quasi totale dell'amianto presente nelle strutture dell'ortomercato ed il miglioramento della rete viaria interna.

Dobbiamo però precisare che la predisposizione del Piano di Rilancio e Riqualificazione è stata resa possibile grazie a una nuova strategia organizzativa e gestionale adottata da Sogemi che si è concretizzata soprattutto, in una serie di iniziative finalizzate alla messa a norma di situazioni e problematiche da tempo presenti nei Mercati:

- accordo con gli operatori dell'ortomercato per incassare i canoni arretrati
- istituzione di un tavolo di

movimentazione delle merci;

- attivazione di un tavolo di confronto presso la Regione Lombardia per l'aggiornamento della vigente legge regionale, per soddisfare gli obiettivi di trasparenza delle contrattazioni, l'uso di moderni sistemi di gestione della logistica, favorire la tracciabilità della merce e ridurre i costi di gestione degli operatori;
- avvio di un programma di formazione per il personale finanziato dal Politecnico del Commercio finalizzato a formare meglio le risorse nei nuovi ruoli focalizzati nel "servire e conoscere il cliente".

■ Costituzione di un Osservatorio permanente, composto da Sogemi, Associazione Grossisti Orto-frutticoli, Direzione Provinciale del Lavoro di Milano, Lega Cooperativa, Organizzazioni Sindacali confederali, cooperative di trasporto e altri, per discutere e decidere su temi legati al rispetto della legalità e al contrasto al lavoro nero nel mercato Ortofrutticolo.

to obbligatorio e su queste aree ricadono delle volumetrie prese dal Parco sud (proprietà di Ligresti).

Questa area genera quindi tot volumetrie, parte volumetrie Sogemi (che serviranno per ricavare reddito), parte volumetrie Ligresti, che potrebbe però anche venderle.

Diciamo che la partita è più che aperta, la nuova Amministrazione potrebbe modificare alcune scelte e comunque siamo di fronte a due aree significative della nostra zona che modificheranno la geografia dell'area e che possono sicuramente dare luogo a importanti trasformazioni e importanti progetti anche pubblici. Una partita tutta da seguire!

Per ragioni di spazio (e per non sfinirvi) rinviamo a settembre le informazioni sulla Città del gusto, anticipandovi comunque che il progetto iniziale inserito nel documento Expo è "saltato" e comunque molto ridimensionato.

Stefania Aleni

Distretto Creativo NIL28 per Expo 2015 e oltre Un'idea, uno stile di vita

Noi, del Nil 28, ci siamo già presentati attraverso QUATTRO (vi ricordate la Seduta di quartiere? Trovate tutto sui numeri di aprile e maggio scorsi su www.quattronet.it) Successivamente, l'Associazione si è riunita più volte per lavorare ad un progetto finalizzato a fare del NIL 28 un quartiere sperimentale - un quartiere sostenibile - un quartiere partecipato - un quartiere culturale - un quartiere creativo - un quartiere innovativo...

L'idea dell'eco-quartiere sostenibile nasce da *Grammatiche Metropolitane*, un osservatorio critico sulle città e tra i soci fondatori dell'Associazione, e prevede un programma di riqualificazione urbana a scala di quartiere che mira a trasformare il distretto compreso tra viale Umbria e viale Molise in un quartiere modello per la città di Milano. Attraverso una moltitudine di progetti che, seguendo un decalogo di temi guida, vanno dall'urbanistica, all'alimentazione, alle politiche energetiche, alla cultura e lo sport, l'Associazione intende dare un segnale



forte alla città nel suo complesso: partendo dalla base, da una cultura di cittadinanza attiva, si possono attuare una serie di misure, di azioni e di buone pratiche che si ripercuotono positivamente su tutta la comunità.

Oltre a voler dare una risposta concreta a problemi attuali si intende creare un processo di educazione ambientale, sociale, economica che è fondamentale nell'impedire che se ne creino nuovi e definitivi.

Progetto e programma ambiziosi, sicuramente, ma che si svilupperanno gradualmente: la prima conferenza stampa di "lancio" del progetto si terrà a metà luglio e lì si annunceranno i primi progetti concreti, a partire dal prossimo settembre. Una condizione imprescindibile per la buona riuscita del progetto? Che ci credano non solo i proponenti ma i residenti del quartiere, che verranno chiamati ad una partecipazione attiva, e le Istituzioni, a cominciare dal Consiglio di Zona 4. I lettori di QUATTRO sono avvisati! Noi, del Nil 28, ci faremo sentire!

CLS

PERCHÉ UN QUARTIERE ECO-SOSTENIBILE?

Il termine *sostenibilità* che trae la sua origine dall'ecologia, in anni relativamente recenti è entrato a far parte del gergo comune ed è termine largamente abusato.

Con riferimento alla società il termine indica, secondo la definizione più ampiamente condivisa, un "equilibrio fra il soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie" (Rapporto Brundtland del 1987).

Su larga scala, un Sistema sostenibile lega in un rapporto di interdipendenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità delle future di soddisfare i propri. L'umanità, oggi più che mai, vive sfruttando le risorse naturali del pianeta al limite, se non addirittura oltre la soglia di sostenibilità; inoltre la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, sono incompatibili nell'ottica di una visione di *sviluppo sostenibile*.

PIZZERIA CHIOTTONERIA AL 21

NUOVA APERTURA PIZZERIA ITALIANA

APERTO DALLE 10,30 ALLE 22,00

VIA BEZZECA, 6 MILANO

TEL: 02 39844323

CELL: 393 4770773

CONSEGNE A DOMICILIO

PITTORE EDILE

Imbiancatura e verniciatura
Serietà e professionalità
Prodotti di massima qualità
Prezzi modici
Preventivi immediati e gratuiti

MILANO E DINTORNI 347 3284540 - 02 92803262

MHR MISTER HOLIDAY
agenzia viaggi

Via Cardinale Mezzofanti 2 - Milano
0287285938 - 0287285226 - 3272872304
milano3@misterholiday.it www.misterholiday.it

BIGLIETTERIA - PACCHETTI VIAGGIO
VIAGGI DI NOZZE - VIAGGI DI GRUPPO - E ALTRO...

princk

Cartucce, inchiostri e carte per stampanti
Assistenza tecnica per PC e stampanti
Timbri e targhe

PRESENTANDO QUESTO BUONO
SCONTO DAL 10 AL 15 %
SUI NOSTRI PRODOTTI

Piazza Salgari 1 - 20127 Milano
Tel. 02 54050110 Fax 02 54012642
email: salgari@princk.it

L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Per raccontare la vostra storia giovane, quattro@fastwebnet.it

4 VIAGGI CON L'ISOLA DI 4

Arriva l'estate, tempo di vacanze! Vi proponiamo 4 viaggi alla portata dei giovani che amano essere dinamici e scoprire il mondo. Abbiamo pensato di differenziare

i suggerimenti in modo da stuzzicare la vostra fantasia, tenendo presente vari fattori, come mezzi di trasporto, tempo, numero di partecipanti, budget, che troverete indi-

cati in modo schematico nella nostra piccola guida. Lasciamo ora che siano le immagini ad affascinarvi e chissà, forse le suggestioni dei racconti vi sproneranno a

fare la valigia e a partire per l'avventura.
Fra. Bar. & Si. Bra.

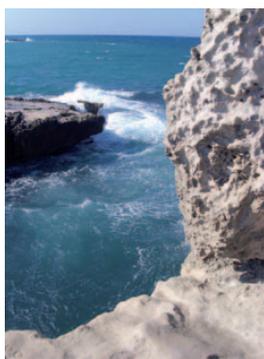
Le illustrazioni sono di Silvia Pusceddu

"Ci lu mundu gira prima o poi de quai tocca passa": Salento on the road

MODALITÀ
DI SPOSTAMENTO: automobile

DURATA: 2 settimane
PARTECIPANTI: comitive
COSTO: a parte la benzina e i costi di viaggio, al risparmio!

Ci lu mundu gira prima o poi de quai tocca passa significa: se il mondo gira, prima o poi deve passare di qua. C'è un viaggio fatto di antichi sapori, dove il vento di Tramontana e di Scirocco si fondono con il mar Adriatico e Ionio e trasportano con sé profumi inebrianti. C'è una terra che travolge e che trasuda passione dove, se prestati attenzione, sotto i piedi puoi sentire le vibrazioni di una ballo di donne bellissime a piedi nudi. Lu mare, lu sole e lu ientu: il mare, il sole e il vento. Tutto questo è Salento: terra di confine, zoccolo d'Italia. Perfetto per gruppi di giovani amici disposti ad essere travolti da questa magia. Sempre più turisticamente, offre oggi innumerevoli servizi anche se, per quanto riguarda i trasporti, è consigliabile muoversi in auto così da poter scoprire tutta la bellezza del paesaggio. Se invece si è interessati alla storia, al popolo e al folklore, conviene viaggiare nell'entroterra per



godere dei paesini fatti di case bianche latte, "senza tetti" immerse in uliveti e vigneti. Una delle mete più conosciute ed ambite oggi è Torre dell'Orso: paesino marittimo "bandiera blu" CEE, per la

limpidezza dell'acqua e per l'ampia spiaggia di finissima sabbia dorata delimitata da una folta pineta. Qui è possibile affittare appartamenti estremamente economici - in sette o otto in un quadrilocale si arriva a spendere centocinquanta euro a testa a settimana - oppure in ottimi campeggi che offrono innumerevoli servizi e variano dai 7 ai 15 euro a testa a seconda della stagione. Da non perdere le innumerevoli sagre di paese in cui assaporare calzoni, rustici, muceddi, vino, olio conditi da dance-hall reggae che nascono spontanee sulle spiagge e soprattutto da "la Notte della Taranta", il più importante evento folcloristico della zona. La festa nasce in onore della taranta, il ballo tipico popolare salentino che prende il nome dalla tarantola. L'antica leggenda narra che, se venivi pizzicato dalla tarantola, questa ti costringeva a ballare fino allo sfinimento un ballo pazzo e concitato fatto di saltelli e giravolte a piedi nudi.

Irene De Luca



Il Cammino di Santiago: per temprare corpo e spirito

MODALITÀ

DI SPOSTAMENTO: a piedi
DURATA: un mese
PARTECIPANTI: da soli o con una persona speciale
COSTO: al risparmio!

Avete spirito di avventura e volete temprare corpo e mente? Intraprendere il Cammino di Santiago allora è proprio quello che fa per voi, sia che siate credenti oppure no. È un pellegrinaggio che aiuta a rafforzare la fede, ma non solo. Offre la possibilità di meditare e di mettersi alla prova con se stessi, per questo è un viaggio da intraprendere da soli o con un amico fidato. Occorrono gambe allenare e zaino in

spalla. E ovviamente una grande capacità di adattamento. Il famoso Cammino è lungo circa 800 km e vi assicuriamo che percorrerlo a piedi, come i pellegrini medievali, è una gran soddisfazione. Noi suggeriamo di partire da Saint-Jean-Pied-de-Port, paesino francese considerato il punto di inizio del Cammino. La prima tappa vi permetterà di valicare i Pirenei ed il confine spagnolo per giungere così a Roncesvalles. Attraverserete poi le principali regioni settentrionali spagnole caratterizzate da paesaggi differenti, dalle montagne più impervie, a vaste distese pianeggianti immerse nei campi di grano. È davvero importante avere delle scarpe comode, adatte a camminare: scarponi da trekking e sandali sportivi. Vi salveranno dalle vesciche! Ricordate che tutto quel che portate lo dovrete tra-

portare sulle vostre spalle, quindi consigliamo vivamente di non caricarvi troppo, ma di mettere nello zaino lo stretto indispensabile, ovvero qualche ricambio e l'occorrenza per l'igiene personale. Non dimenticate un maglione pesante perché l'escursione termica si fa sentire anche in piena estate. Se vi adatterete a soluzioni "spartane" riuscirete a percorrere il Cammino senza spendere una grossa cifra. Quello che costa di più sono i viaggi di andata fino al punto di partenza e di ritorno da Santiago, ma con un centinaio di euro ve la dovrete cavare.

Per dormire e per mangiare non avrete problemi, lungo il Cammino infatti troverete numerosi ostelli a prezzi davvero economici. Inoltre gli spagnoli sono davvero ospitali con i pellegrini e non vi stupite se insistono per offrirvi il pranzo. Incontrerete gente da tutto il mondo e raggiungerete tutti un'unica meta non potrà fare altro che arricchirvi.

Sara Capardoni



Inter-air: un gioco di incastri per creare il tuo viaggio ideale

MODALITÀ

DI SPOSTAMENTO: aereo
DURATA: 3 settimane
PARTECIPANTI: in coppia o in piccoli gruppi (meglio se affiatati)
COSTO: al risparmio!

Aerei low cost, bagaglio a mano, minidizionario di inglese, passaporto e 6-700 euro in tasca: questo l'occorrenza per fare un inter-air. Un viaggio in giro per l'Europa spostandosi esclusivamente in aereo ed alloggiando in ostelli. Questa vacanza permette di respirare l'aria di più nazioni europee e di godersi in meno di un mese il freddo e il caldo dell'e-

poniamo l'itinerario provato da una nostra redattrice. Prima tappa: partenza da Milano Malpensa, arrivo ad Amsterdam Schiphol. Nella Venezia del Nord, così è chiamata la famosa città olandese, le temperature massime estive si aggirano intorno ai 20°C. Un clima fresco che fa da sfondo alla capitale del divertimento e del proibito, ma anche a molteplici attività culturali e musei unici come quello di Van Gogh o la Casa di Anna Frank. Città splendida e non troppo grande, si visita infatti in una settimana circa. Poi... di corsa all'aeroporto e via alla seconda tappa: Amsterdam Schiphol - Dublin Airport. Regina d'Irlanda è la città di Dublino, splendida e dai mille colori che tingegiamo le porte della maggior parte delle case. Un luogo magico e dalle mille sfaccettature, in cui si possono ammirare gli storici pub, come il Temple Bar o la fabbrica della birra, ma anche gli



angoli più nascosti della cultura letteraria irlandese: il Trinity College o il James Joyce Museum. Anche qui il clima non è proprio estivo, quindi l'ultima tappa è consigliabile farla al caldo. Partenza da Dublin Airport, arrivo all'Aereo Puerto de Malaga, nel cuore della Costa del Sol, città che vive di turismo e in cui si toccano anche i 47°C. Splendida città spagnola, con grandi spiagge, molti ostelli e mucha fiesta. Arriva Ferie. Da 200 anni nel mese di agosto si svolge infatti la tradizionale Ferie de Malaga, nata per commemorare la riconquista della città da parte dei re cattolici, oggi la Ferie è l'evento più atteso dell'anno che attira numerosi turisti, a cui è stata anche dedicata una scultura: il monumento del turista.

Simona Brambilla



state europea. Basta semplicemente dare uno sguardo ai siti internet che propongono voli a partire da circa 30 euro e... via in aeroporto! Vi pro-

"6 al nord": un'estate in Vespa fino a Capo Nord

MODALITÀ

DI SPOSTAMENTO: vespa
DURATA: un mese
PARTECIPANTI: "6 al nord", un gruppo di sei amici
COSTO: a parte la benzina e i costi di viaggio, al risparmio!

«La velocità odierna, di ritmi e di immagini, ci ha disabituati a vedere i dettagli. La velocità atipica che noi abbiamo scelto è invece la via per trovare un nuovo sguardo: la lunga sequenza di paesaggi che ci sfilano davanti agli occhi è come uno di quei vecchi film in bianco e nero, che custodiscono immagini di nascosta bellezza». Questa è una delle motivazioni del viaggio di Marta e dei suoi 5 amici. Con pochi bagagli, tende, sacchi a pelo, tanto spirito d'avventura e in sella a Puntina Graffiata, Iride e Fal-

coretta - 3 vespe con il doppio dei loro anni - il gruppo ha attraversato tutta l'Europa con una meta: raggiungere Capo Nord in "sole" 720 ore. È l'impresa mitica è riuscita perché gli amici in un mese, partendo da Cuneo e attraversando all'andata Svizzera, Germania, Danimarca, Norvegia e Svezia per ritornare passando da Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca e Austria, hanno visitato l'intera Europa in un modo insolito, portandosi a casa un ricco bagaglio di esperienze ed emozioni.

Il viaggio non è stato di certo semplice! Superati i primi intoppi burocratici dovuti alla tempistica dell'assicurazione degli scooter, il gruppo ha preso la strada che ha riservato loro non pochi inconvenienti, ma anche e soprattutto giornate intense e dai ritmi serrati. Dopo aver cercato



rifugio per la notte, presso campeggi o ostelli, sveglia all'alba e in sella fino a quando c'è bisogno di fare benzina o sgranchirsi le gambe perché, diciamo così, il viaggio non è dei più comodi! Il tutto condito da imprevisti che rallentano l'andatura: pioggia, guasti, deviazioni inaspettate... Ma cosa c'è di meglio di un viaggio tra amici in mezzo alla natura e alla scoperta di un'insolita Europa? Niente mare, sole e vento del Sud - che certo sono mancati - ma solo clima polare, splendidi tramonti, paesaggi mozzafiato, paesini e città dagli scorci meravigliosi. E poi, soprattutto, le amicizie coltivate lungo la strada, la simpatia suscitata nei passanti e il vivere insieme spendendo il meno possibile per riscoprire il vero valore delle cose.

Laura Misani





Casa di vetro, cultura trasparente

Presso la Casa di vetro, di Maria Cristina Koch, in via Luisa Sanfelice al 3, abbiamo assistito, giovedì 9 scorso, ad un reading su Don Quijote presentato da Beppe Carrella, e abbiamo avuto modo di conoscere questo splendido spazio. Nella sua maggiore sala si esprime quella che è una delle vocazioni della Casa: promuovere attività culturali, come reading di letteratura, mostre di fotografia o sculture, dibattiti, corsi, per citare solo le ultime delle proposte realizzate in questo mese e mezzo. Del Cervantes è stata fatta una rivisitazione piena di passione e profonda valorizzazione del suo mondo morale. L'utilizzo contemporaneo di strumenti multimediali di comunicazione, come filmati, canzoni che sono la nostra storia, immagini del nostro tempo, hanno poi creato una trama di significati tra forme artistiche diverse e tra idee che liberamente si rispecchiano e si confrontano.

In questa Casa di vetro M. Cristina Koch, psicoterapeuta e formatrice, ha fondato la Scuola di Counseling di Milano, da lei diretta e coordinata. Che cos'è, però, il "counseling"? In due parole non è fa-



colte darne la definizione. E' una attività che promuove la valorizzazione delle risorse individuali perché la persona sia in grado di risolvere stati conflittuali e paralizzanti nelle relazioni personali o nell'ambito professionale. Gli strumenti di cui si dota sono il colloquio individuale o di gruppo, l'autosservazione, l'interazione con gli altri, sempre in presenza di specialisti. Il counseling si differenzia tuttavia dalla psicoterapia: procede per interventi di breve durata e modificando il punto di vista del soggetto rende possibile il superamento della difficoltà. Non me ne voglia Maria Cristina Koch se c'è qualche inesattezza!

I tre indirizzi specialistici pro-

posti individuano settori di formazione diversi come l'azienda e le strutture socio-sanitarie o di sostegno alle famiglie e all'adolescente.

Ma vorrei tornare alle attività svolte nella grande sala che si apre all'ingresso, realizzate anche con la collaborazione di EFF&CI - Facciamo Cose. L'impressione è stata veramente quella di uno spazio libero che vuole accogliere le proposte culturali senza pregiudizi ideologici, o rigidità di pensiero. Il valore comune messo in campo è la discussione e il confronto, che arricchiscono tutti, autori e spettatori, che rientrando a casa portano con sé qualche dubbio in più ma anche una maggiore ricchezza di idee.

Attualmente la Casa di vetro ospita la mostra fotografica: **Verso sud: Ando Gilardi**, in occasione del suo novantesimo compleanno, interessante sguardo in bianco e nero sulla realtà sociale del Sud. La mostra è visitabile fino al 10 luglio, da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e sabato dalle 15.00 alle 18.00. **Vi comunichiamo infine il link su cui poter trovare le informazioni aggiornate: www.lacasadivetro.com**

Vanda Aleni



Maria Cristina Koch

E' sempre tempo di Imparentarsi

Annuale conferenza stampa di presentazione della prossima stagione teatrale del Franco Parenti, lo scorso 24 maggio nella Sala grande del teatro affollata non solo di giornalisti, ma di attori e registi protagonisti della vita di questo teatro un po' speciale.

Andr e Ruth Shammah ha introdotto la stagione del Teatro Franco Parenti con una premessa che merita di essere ricordata. "E' il momento di inaugurare ufficialmente il teatro e di dare avvio ad una fase nuova, perch  dopo tanti anni di lavoro e battaglie, sono stati raggiunti degli obiettivi importanti e certi: la ristrutturazione degli spazi secondo un progetto fortemente voluto, il superamento delle difficolt  finanziarie dovute agli investimenti fatti, il consolidamento di un patrimonio di esperienze teatrali che permettono al Franco Parenti di procedere nel cammino, forte anche del consenso di pubblico che in questi anni non   mancato".

E' un bilancio consapevole, positivo, e per questo rappresenta un punto fermo. Da oggi la storia del Franco Parenti riparte, immediatamente, con forza e con coraggio. L'idea di teatro della Shammah ha una forte continuit  col suo lavoro precedente; da sempre vuole essere una proposta aperta alle esperienze culturali pi  nuove e varie, italiane e straniere, di forme teatrali diverse, di commistione di generi, di testi classici e moderni, e molto altro ancora. Vuole essere indirizzata alla citt , come i mu-

ri stessi del teatro da lei diretto, e vuole essere una forma di divertimento intelligente, contrario della noia, che fa incontrare e discutere le persone nel proprio spazio fisico, a questo fine concepito.

Potremmo tranquillamente continuare, perch  la Shammah ha dentro di s  una passione inesauribile e una tenacia grandiosa e anche in questo inizio dell'Anno I non si   risparmiata.

Il cartellone   dunque molto ricco e offre pi  di trenta opere sulle tre sale, per questo una presentazione anche solo per temi o generi presenta delle difficolt  oggettive. Autori e

to pi  ampio. Attorno al testo *Idiotas* di Nekrosius, uno dei pi  autorevoli registi europei, si   sviluppato il "progetto russi" che porter  a Milano spettacoli di grande fascino dei grandi autori della letteratura russa. Il *Circus Klezmer* e il *Memoirioso* avvia una

riflessione artistica intorno alla cultura ebraica. Infine, a cura di Natalia di Iorio, il Festival "Tfadal" parla della lingua siriana, "benevenuto", in collaborazione con *Le vie dei Festival* vedr  gli artisti giovani o sconosciuti, navigatori solitari, poeti, visionari.



Andr e Ruth Shammah ci invita tutti a teatro con le proposte di Imparentatevi, tre differenti raggruppamenti che non rappresentano per  una divisione netta di tema.

Ci invita perch  ci crede e vuole che si entri a far parte di una grande famiglia e di un mondo di grande bellezza. Anche chi non ha una grande esperienza pu  avvicinarsi al teatro e scoprirlo.

Da parte sua Andr e Ruth ha lasciato che fosse raccontata la storia del Franco Parenti nei due libri pubblicati in tempi diversi: *Storia di un sogno*, i primi venticinque anni conclusi nel 1999, e *Responsabilit  del sogno*, che viene presentato quello stesso 24 maggio, curato da Gianni Valle e corredato da bellissime fotografie, sugli ultimi dodici anni.

ViVa

CALI' NAZARENO
RISTRUTTURAZIONI
Appartamenti - Bagni - Cucine
Via Arconati, 2 - 20135 Milano - Tel. 337.49.32.19
Fax 02.59.90.06.31 - P. IVA 00683440861
E-mail: nazareno.cali@fastwebnet.it

CASA DELL'ARTIGIANO
dal 1969
Ferramenta in genere
Utensili delle migliori marche
Rivenditore VICTORINOX
Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
Tel/Fax 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

FALEGNAME ESPERTO
esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restauro e modifica mobili
ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835

ARREDAMENTI
LUPO
DAL 1962
ARREDA LE VOSTRE
CASE
DA NOI LA QUALITA'
COSTA MENO
VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424





Quella notte eravamo in un sogno!!!

Un magico venerdì sera, appena usciti dalla lezione di storia della Scuola Popolare Calvaire e ... **Signori in carrozza, pardon in aereo, si parte!! Andiamo in Perù.** Ci chiamiamo Liliana e Miriam, siamo nate in Perù e viviamo in Italia da alcuni anni; saremo con voi, per tutto il periodo di questo fantastico viaggio. Il trasferimento dall'Italia sarà molto lungo, durerà quattordici ore circa, e occuperemo questo lungo tempo per raccontarvi un po' delle radici e della storia del nostro paese.

Iniziamo il viaggio facendo un lungo salto indietro nel tempo e non solo per il fuso orario che ci farà arrivare oltre sette ore prima di quando siamo partiti, ma soprattutto perché il Perù possiede proprio nella sua antica civiltà, grandi valori morali, tesori, misteri e magia.

Il Perù e la sua Storia

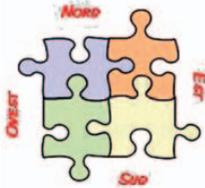
I primi segni della presenza umana in Perù risalgono a circa 32.000 anni fa.

Con il lento passare dei millenni, nel silenzio delle impervie valli andine e tra quello più vivo dell'Amazzonia con il maestoso scorrere del Rio delle Amazzoni, fiorirono varie civiltà, ma numerosi secoli dopo la parola magica è "INCA".

L'impero degli Incas (anno 1200 ca. d.c.)

Eredi dell'antica civiltà andina, gli Incas svilupparono un modo di vivere fondato sul concetto di comunità e sul rispetto della natura, trasmettendo la propria saggezza "scritta" (Non conoscevano una scrittura vera e propria) nel simbolismo dei loro oggetti culturali.

Tre i grandi valori di riferimento, praticati con assoluta coerenza e che racchiudevano l'intera loro filosofia di vita: **AMMA SUA** Non rubare **AMMA HJEJA** Non mentire **AMMA JUJA** Non uccidere Un grande popolo immerso in un mondo di serenità e di pace, vissuto con fanciulesca purezza di cuore sino a sconfinare in un'utopica ingenuità. A parlarci degli Incas sono le leggende e le tradizioni orali raccolte dagli storici, ma anche i grandiosi monumenti



(templi, palazzi, fortezze) e un artistico meraviglioso artigianato (ancora oggi praticato): opere di raffinatissima oreficeria, lavorazione manuale di tessuti dai vivaci colori e decorate ceramiche.

La leggenda vuole che i primi Incas furono un uomo e una donna generati dal Dio Sole in un'isoletta del lago Titicaca (uno specchio d'acqua situato a 3812 m. sul livello del mare, il più elevato lago del mondo) e per questo i discendenti furono chiamati figli del Sole.

Al Dio Sole fu dedicato un tempio di una solennità e grandiosità impressionanti.

E' incredibile come abbiano potuto progettare edifici di tale mole. Non conoscevano la ruota e i blocchi di pietra che pesavano talvolta oltre venti

tonnellate, venivano trascinate a braccia o tirati su piani inclinati lungo percorsi interminabili, poiché si trovano a distanze enormi dalle cave da cui furono estratti.

Famosa è la città fortezza di Macchu Picchu a oltre 2000 m. di quota. Questi blocchi di pietra sono tenuti insieme da particolari incastri che li rendono compatti e inamovibili, anche durante i terremoti; un vero miracolo di ingegneria edile se si pensa che gli Incas non conoscevano il ferro, il cemento e la calce.

...Ritorniamo ora alla storia un po' più vicina a noi e vediamo insieme gli avvenimenti del XVI secolo con l'arrivo degli Spagnoli qua-

si cinquant'anni dopo Cristoforo Colombo.

Francisco Pizarro nel 1531 per conto del re di Spagna, mosse alla conquista dell'Impero degli Incas con un piccolo esercito composto da tre navi, 183 uomini e 27 cavalli (occorre precisare che gli Incas non conoscevano le armi da fuoco e neppure i cavalli).

L'esercito degli Incas disponeva di varie migliaia di guerrieri e avrebbe potuto facilmente annientare in una imboscata gli uomini di Pizarro, ma **ATAHUALPA** (Inca Supremo di quell'epoca) e il suo popolo rimasero fedeli ai principi morali Inca, a costo della vita.

Il novembre 1532, Pizarro con un miserabile inganno annientò l'esercito degli Incas, una vera e propria strage che segna

la fine del grande Impero del Sole. Pizarro arresta **Atahualpa** e, dopo aver ricevuto immensi doni in oro per liberarlo, si dimostrò un crudele avventuriero e lo uccise. Numerose terribili stragi, da parte degli Spagnoli, seguirono negli anni successivi per la conquista di nuovi territori peruviani e per rubare enormi quantità di oro e di pietre preziose.

...e passo, dopo passo arriviamo all'indipendenza del Perù sino ai giorni nostri.

Nel 1821, con l'aiuto della flotta inglese, il generale José de San Martín, eroe della rivoluzione argentina e liberatore del Cile, liberò Lima e il 28 Luglio proclamò l'indipendenza del Perù.

II PERÙ degli anni 2000 (Capitale: LIMA)

Il Perù, Repubblica Democratica Presidenziale (dal 2006 Presidente Alan Garcia), nelle singole lettere del nome (acronimo) fa riferimento agli antichi valori:

P Patria
E Esempio
R rifle (arco per la caccia)
U Unione

Testimonianza raccolta e scritta da **Domenico Papetti**



Festa della scuola

Sabato 18 giugno dalle ore 19, si terrà la tradizionale festa di fine anno della scuola popolare Calvaire. La festa è organizzata per festeggiare gli studenti della scuola che hanno conseguito nel corrente anno scolastico il diploma di terza media, e superato il relativo esame.

I festeggiamenti si terranno presso i locali della parrocchia di Sant'Eugenio, in via del Turchino 9 dove è prevista una cena con pietanze e bevande provenienti dai quattro angoli del mondo. La partecipazione è aperta a tutti coloro che vogliono partecipare, portando come contributo cibi o bevande tipiche del proprio paese di origine.

Chiunque desiderasse informazioni sulla scuola popolare, le iniziative ai 4 angoli del mondo, dare suggerimenti o interagire con quanto scritto nella rubrica, può farlo scrivendo all'indirizzo: scuolapopcalvaire@gmail.com

Paradiso

Onoranze Funebri

Via Giancarlo Sismondi, 53 (ang. Via Negrolì)
20133 - Milano

Telefoni 0273954564 - 3335370713

Reperibilità 24 ore su 24 festivo e notturno

Raggio di sole

CENTRO BENESSERE

Piazzale Ferdinando Martini, 1, Milano
CELL 366 4121427 orario 9.30 - 22.00 tutti i giorni - domenica chiuso

Massaggio rilassante con olio	40'	€ 20
Massaggio rilassante con olio	60'	€ 30
Massaggio Thailandese	40'	€ 30
Massaggio Thailandese	60'	€ 40
Massaggio con 4 mani	60'	€ 60
Massaggio + Bagno vasca	60'	€ 50
Massaggio romantico	60'	€ 40
Doccia		€ 10

www.quattronet.it

il sito di

QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE

PROGETTI URBANISTICI TRE

ARCHIVIO



Figaro qua, figaro là Ma la barba chi la fa?

Da qualche tempo, gli articoli di costume di quotidiani e di riviste trendy assicurano che gli uomini stanno ritornando al rito della barba fatta da mani esperte, dal barbiere, almeno due volte la settimana.

Non è vero, o al massimo si tratta di proposte elitarie per pochi, nei saloni storici di via Rovello, corso Venezia o Quadrilatero della Moda.

Le insegne con la definizione "Barbiere" mentono perché se ci entri e chiedi di fare la barba crei, per lo meno, sconcerto. Non c'è richiesta, ma non c'è neppure offerta.

Quello del barbiere è un mestiere antichissimo e l'uso di lame, forbici, rasoio era dedicato anche alla funzione più delicata di cerusico, che praticava anche piccoli interventi chirurgici, come l'estrazione di denti, salassi e circuncisioni più o meno cruenti.

Poi con il passare del tempo, il mestiere di barbiere abbandonò velleità chirurgiche e si limitò a capelli e barba.

Ciò che resta invariato nei secoli, invece, è lo spirito che caratterizza il "salone": un luogo di incontro, di scambio di notizie, di diatribe sportive e politiche, di pettegolezzi di quartiere, di borotalchi e lozioni dal profumo improbabile e introvabili altrove. Dove trionfa il maschilismo più puro e duro, forse l'ultima fron-

tiera. Qui non si finge. Anche l'immaginario si è appropriato della figura del barbiere: da Figaro, barbiere di Siviglia, ai barbieri fiancheggiatori della mafia, nei cui saloni di Chicago si consumavano le vendette sanguinose di Al Capone, con mitraglie fumanti e zampilli di sangue su-

Dottor Bianchi. Ma che cosa è successo alla figura del barbiere? Come è cambiato il suo lavoro e la sua clientela? Perché? Abbiamo rivolto queste domande ad alcuni parrucchieri (barbieri?) per uomo della zona 4. Le risposte sono simili anche se i saloni hanno carat-

teristiche diverse. L'età media dei clienti e dei barbieri si è alzata, la clientela è fedele ma distratta, meno lavaggi perché le docce giornaliere, per fortuna, sono diventate la norma, pochi prodotti come lacche o gomme che vengono invece comprate al supermercato su consiglio della TV.

Normalmente ogni salone ha tre/quattro poltrone ma, ormai, quasi sempre ci lavora solo il proprietario. Costi di gestione alti, ricevute obbligatorie, altro che "ragazzo spazzo-

la" e calendarietti profumati! E' sparita, quasi ovunque, la figura della manicure con il camice e il piccolo catino di acqua tiepida in grembo, qualche volta gentilmente seduttiva.

E la barba? Da parte dei clienti, poche richieste perché non hanno tempo, perché pensano che costi troppo, perché le guance troppo lisce non sono più di moda. Da parte dei barbieri bravi, poca offerta, perché gli attrezzi devono essere sempre in ordine e perché nel tempo di una barba si fanno tre tagli di capelli.

Da parte di quelli più giovani, e sono pochi, perché non li sanno fare. I cinesi, invece, questa volta non hanno colpa della crisi, loro si sono buttati nel settore femminile o, e qui il successo è assicurato, nel settore maschile ma dei massaggi!

Comunque se chiederete a un barbiere di razza, e in zona ce ne sono, di farvi la barba, ne sarà prima stupito e poi lusingato e voi ritroverete un piacere dimenticato, o mai provato, fatto di sapone cremoso, pennelli di setole morbide e lame leggere, di panni tiepidi al costo medio di 7 euro per circa mezz'ora di relax. Qualche volta si può fare, per poi ritornare alle testine rotanti nel bagno di casa, tranguagliando un caffè, prima di prendere al volo la 77.



gli specchi liberty, fino alla voluttuosa donna barbiere del film francese "Il marito della parrucchiera".

Molto è cambiato: lo spirito di aggregazione e la voglia di stare insieme, forse, ma anche l'arrivo sul mercato di ogni sorta di aggeggi per farsi, in casa, la barba, di due giorni, sfumata, disegnata, a pizzetto, e i baffi diritti, spioventi, a spavero. E poi niente più audaci riporti incollati sul cranio ma rasature totali dal mento alla sommità della testa, fatte in casa, stile naziskin, anche dal

Progetto Polis: per la Partecipazione al governo della città, per l'Ospitalità verso lo straniero e per la Liberazione dalle Ingiustizie Sociali

Si è svolta sabato 11 giugno in piazza Insubria **QUARTIERE IN FESTA!** per presentare i risultati del primo anno di lavoro con il Progetto POLIS: per una città più giusta e più bella.

Buffet con cibi e bevande dal mondo, giochi per bambini e per grandi, mercatino e pesca, laboratori di bijoux, fotografie e materiale informativo sul quartiere, laboratorio di writing e murales, musica e danze con il gruppo boliviano "ACBI" e musica jazz con il "Dialoghi Jazz Quartet" hanno animato il pomeriggio, conclusosi in anticipo per il forte acquazzone che non ha risparmiato i presenti. Una bella festa, comunque, molto partecipata e sentita.

Il progetto POLIS è stato realizzato dal Gruppo di lavoro composto dal Comitato Inquilini Molise-Calvaireate-Ponti, dalle Parrocchie di Sant'Eugenio e S. Pio V, dalle Associazioni di volontariato Luisa Berardi, Formica e Dalet.

E' tra i vincitori del Bando 2009 di Coesione Sociale della Fon-



dazione Cariplo, che lo finanzia per il 65% e sarà attivo sino a marzo 2013.

Il territorio di riferimento è quello dei quartieri di edilizia popolare Molise, Calvaireate, Ponti.

Si articola in tre aree di intervento: Area Tutela e promozione dei diritti di cittadinanza, Area Relazioni Solidali, Area Formazione/Educazione/Cultura.

Si distingue per la volontà di costruire le azioni previste dalle Aree coinvolgendo gli abitanti, nel segno di una concreta partecipazione e per la trasversalità delle proposte, caratterizzate da interattività, interculturalità, attenzione ai generi e alle generazioni.

Le campane del Suffragio

Da circa un mese le campane del Suffragio hanno lasciato temporaneamente la loro sede per essere sottoposte ad un restauro, ma soprattutto per eseguire dei lavori nella torre e nella cella campanaria che presentavano lesioni dovute al tempo e alle vibrazioni alle quali la struttura è stata sottoposta fin dal 1869, anno della loro costruzione. Ce ne parla don Maurizio che sta seguendo i lavori e che ci racconta la storia delle 6 campane del Suffragio. "Da tempo questi lavori andavano

fatti. Il castello che ospitava le campane, infatti, era ancorato al manufatto del campanile senza alcuna protezione dalle vibrazioni. A lungo andare ciò ha provocato lesioni a diversi gradini che portano in cima e anche alle solette dei tre piani interni al campanile che raggiunge un'altezza di 60 metri. Ad oggi sono stati messi in sicurezza i gradini e le solette e in queste settimane una ditta specializzata sta costruendo un nuovo castello, una struttura leggera montata su binari e cuscinetti che assorbe completa-

mente le vibrazioni durante lo scampanio, muovendosi, e senza più riflettersi sulla struttura". Un lavoro, lungo e costoso, che riporterà come nuove le campane che non sono quelle originali perché quattro di quelle, durante il Ventennio, furono "confiscate" e fuse per scopi bellici. Se in tutte le chiese ne rimase una, la più piccola per suonare le funzioni religiose, al Suffragio ne restarono due che oggi hanno un valore anche storico. Le nuove furono messe tra il 1950 e il '53 in occasione dell'Anno Santo quando il cardinale Schuster chiese alle parrocchie della diocesi milanese di rimettere le campane come segno giubilare.

A fine luglio le campane, ognuna con interessanti decorazioni e dedicata a un santo, saranno pronte e lasciate in esposizione ai fedeli prima di essere rimesse al loro posto ai primi d'agosto e riprendere a segnare il tempo e a richiamare i fedeli alle funzioni religiose, oggi richiamati da un apparecchio che riproduce in modo approssimativo il suono delle vecchie.

Sergio Biagini

I costi di restauro sono alti e finora solo la metà delle spese è stata coperta. Chi volesse contribuire può effettuare un versamento (deducibile dalle tasse) sul conto corrente parrocchiale presso Monte dei Paschi di Siena ag. 65 con queste coordinate: IBAN IT85F010300166300000122002 9 C/N F.



SIAMO SPECIALIZZATI IN PROTESI • FISSA • MOBILE • SU IMPIANTI • ESTETICA • PEDODONZIA • ORTODONZIA • IGIENE • PARADONTOLOGIA • CONSERVATIVA • ENDODONZIA • CHIRURGIA

DA OLTRE 20 ANNI CI OCCUPIAMO DI CASISTICHE PROTESICHE:

• IMPIANTI ENDOSSEI • IMPIANTI A CARICO IMMEDIATO • OVERDENTURE • TORONTO • PROTESI CON E SENZA PALATO • SCHELETRICA • RICOPERTURE IN CERAMICA E RESINE DI NUOVA GENERAZIONE

- **QUALITA'** = materiali certificati
- **CONVENIENZA** = costruiamo noi i manufatti
- **PROFESSIONALITA'** = rispetto protocolli sterilizzazione

I NOSTRI PREZZI

ablazione del tartaro	da € 70	protesi mobile	da € 600
otturazione	da € 70	impianti endosseo	da € 600
corona fissa	da € 300		

**NOSTRA OFFERTA DI BENVENUTO
VALIDA PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO
VISITA DI CONTROLLO
gratuita**

**PACCHETTO PROMOZIONALE
RADIOGRAFIA PANORAMICA + DIAGNOSI E PREVENTIVO + STUDIO DEL CASO
€ 50,00
(da detrarre ad accettazione del preventivo)**

Direttore sanitario Dr. A. Lillo

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12

MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





La chiesa di Santa Croce - parte III

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tammaro

Dopo aver esaminato la chiesa di Santa Croce dal punto di vista storico e della simbologia degli elementi artistici in essa contenuti, in quest'ultimo articolo

navate, e raffigura la via Crucis; un altro ciclo affresca la parte superiore della navata centrale, ed è costituito da una successione di "quadroni", sotto i quali si trova una "striscia"

angeli. La via crucis va percorsa iniziando alla destra dell'altare (entrando in chiesa), tornando indietro fino all'ingresso sul lato destro e poi ripartendo sul lato sinistro fino

per seguire un certo qual ordine occorre percorrere la chiesa come per la Via Crucis.

Sotto i quadroni, come anticipato, si trovano numerosissime finestrelle dipinte da cui si affacciano a cantare gli angeli: questo motivo si trova anche in altre parti della chiesa, tra cui l'abside, e guardando con attenzione gli spartiti musicali che sono stati dipinti si capisce che stanno eseguendo un canto in gregoriano e, per gli esperti, è persino possibile distinguere quale brano musicale stiano eseguendo.

Passiamo infine alle tre componenti sviluppate in altezza: l'arco trionfale, l'abside e la controfacciata.

Mentre infatti i precedenti due cicli di affreschi si sviluppano in senso orizzontale lungo le navate della chiesa, questi tre elementi sono slanciati verso l'alto, ed infatti in tutti e tre sono trattati temi riguardanti il Padreterno.

L'arco lo raffigura infatti mentre, in un ovale, mostra il figlio (un crocifisso ligneo in una mandorla splendente affrescata) alle schiere degli angeli che cantano, adorano e servono; ai piedi del Crocifisso, inginocchiato, si può notare il Cardinal Ferrari nell'atto di presentare la chiesa di Santa Croce. Dal Crocifisso discendono i sette sacramenti: sulla sinistra ci sono Battesimo, Confessione e Unzione degli Infermi, mentre a destra Cresima, Matrimonio e Ordine; l'Eucaristia è raffigurata al centro del sottarco.

L'abside è preceduta dalla parete del transetto su cui sono raffigurati il Cristo crocifisso,

i quattro Evangelisti e i tre Arcangeli (San Michele a sinistra, San Gabriele e San Raffaele a destra); poco più sotto si trovano dodici gruppi di persone che rappresentano l'umanità intera al Giudizio Universale (vedi Apocalisse di San Giovanni, le dodici tribù d'Israele ovvero le schiere dei beati), e nel gruppo in vesti bianche in alto a destra sono raffigurati anche tutti i credenti del nostro tempo.

Sull'abside vera e propria si trova, al centro del tutto, un Cristo crocifisso diafano, quasi trasparente, ad indicare la resurrezione; a fianco, Sant'Elena lo presenta a chi si avvicina all'affresco, mentre San Francesco, inginocchiato, ri-

guarda una porta aperta verso cui tutti quanti stanno andando, tranne una figura: si tratta del Giudizio Finale, dove la porta è aperta a tutti tranne a coloro che rifiutano il perdono di Dio (ed infatti la figura di cui sopra, avvolta nel buio e rappresentante Lucifero, si sta coprendo gli occhi).

Chiudo con la storia dell'autore degli affreschi, il terziario francescano Carlo Donati. Originario di Verona (i cui castelli sono stati inseriti negli angoli adiacenti alla via Crucis), Carlo Donati, pittore molto attivo nel Trentino, si trasferì nel 1939 a Milano come rifugiato di guerra, e venne accolto dai frati di Santa Croce. Per ringraziare dell'ospitalità affrescò



ad essa dedicato percorreremo velocemente la enorme quantità di affreschi che ne ornano i muri.

Osserviamo subito che ci sono tre cicli di affreschi, tutti risalenti al ventesimo secolo e di grande fascino; è quindi opportuno prenderli in considerazione uno alla volta.

Come detto in precedenza, la chiesa si articola in tre navate: ebbene, un ciclo di affreschi si trova sulle pareti esterne delle

di finte finestre con angeli che cantano; un discorso a parte meritano l'arco trionfale, l'abside e la controfacciata.

Iniziamo dalle pareti esterne: le stazioni della Via Crucis sono qui raffigurate da altrettanti affreschi, per un totale di 14, cui se ne aggiungono altri due, l'uno prima dell'inizio e l'altro dopo l'ultima stazione, entrambi legati al pensiero cristiano sulla morte e raffiguranti i defunti in compagnia degli

all'altare.

Passiamo ora al secondo ciclo, dove i quadroni raffigurano una serie di episodi in cui compare la croce, quali ad esempio (sulla destra) Santa Giovanna d'Arco e Goffredo di Buglione alle Crociate, come pure Cristoforo Colombo che pianta la croce in America e (sulla sinistra) San Leone Magno che ferma Attila e San Carlo e San Bernardino al Concilio di Trento. Anche qui,



ceve le Stimate dal Crocifisso. Tutta la scena è avvolta da una pianta rampicante dai frutti abbondanti, a simboleggiare i frutti della redenzione operata dal Sacrificio di Cristo. La controfacciata infine raffi-

da solo l'intera chiesa tra il 1939 e il 1943.

A mo' di firma, Carlo Donati si è raffigurato in autoritratto nel quadroni posto alla fine della Via Crucis, al di là della finestra.

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PESHOPS

SUPER STORE FORLANINI

VIA M. BRUTO, 24 MILANO

telefono 02.7490903 - 02.70100736 - www.faunafood.it

Da lunedì a sabato 09.00 - 19.30

Servizio consegna a domicilio

PROSSIME GIORNATE PROMOZIONALI:

16/06/2011	PETREET DAY	02/07/2011	ALMO NATURE DAY
17/06/2011	AGRAS DELICE DAY	07/07/2011	PETREET DAY
18/06/2011	ROYAL CANIN DAY	08/07/2011	AGRAS DELICA DAY
21/06/2011	FRONT LINE DAY	06/07/2011	ROYAL CANIN DAY
23/06/2011	FORZA 10 DAY	15/07/2011	ALMO NATURE DAY
24/06/2011	ALMO NATURE DAY	22/07/2011	HILL'S DAY
27/06/2011	PROPLAN DAY	28/07/2011	ROYAL CANIN DAY
28/06/2011	EUKANUBA DAY	29/07/2011	FORZA 10 DAY
29/06/2011	HILL'S DAY	30/07/2011	AGRAS DELICA DAY

ALTRI PUNTI VENDITA IN MILANO

FAUNA FOOD, Niguarda
Via Guido da Velate, 9 • tel. 02.66102298

FAUNA FOOD, Ticinese
Lodovico il Moro, 147 • tel. 02. 89121171

FAUNA FOOD PRESENTA



Centro tolettatura per cani e gatti

vieni a trovarci

a Milano in:

Via Marco Bruto, 24 - www.faunafood.it
TEL. 02.7383446 - CELL. 347.8981758

A Bagnolo Cremasco in:

Via Milano 32/34
TEL. 0373.234825



LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

19. Via Emilio Morosini

Ciao a tutti sono sempre io, che mica lo sapevo che la Storia è così bella, e allora dico grazie a 'sto giornale che, con la scusa di farmi fare la storia delle vie, mi sta facendo diventare, oltre che molto precaria, anche molto storica. Allora, Emilio Morosini (Milano 1830-Roma 1849), e se la Matematica non è anche per voi una opinione fatevi un conto, e alla fine viene che il Morosini è morto a 19 anni, dicono 19 anni, e se gli hanno dedicato una via si capisce che di influenza non sarà morto. Infatti è stato uno dei primi a prendere lo schioppo e a farsi le Cinque Giornate (18-22 marzo 1848), poi ha combattuto con il grado di tenente dei bersaglieri nella I Guerra di Indipendenza (1848-1849) sotto il comando di



Luciano Manara, e dopo la sconfitta di Novara è corso a difendere la Repubblica Romana, dove c'era il fior fiore dei patrioti italiani, per dirne qualcuno Garibaldi, Mazzini, Mameli, Dandolo, Bertani, Induno, Manara. Mentre difendeva un bastione dai francesi ha preso prima una pallottola nella pancia e poi un colpo di

baionetta, e mentre i suoi cercavano di portarlo in salvo si è preso un altro colpo di baionetta, e ciò nonostante, dalla barella, si è difeso con la sciabola, finché l'han fatto prigioniero. I francesi, impressionati dal suo coraggio, han cercato di salvarlo, ma il giorno dopo è morto, e loro gli hanno presentato le armi. Aveva 19 anni, cribbio, aveva 19 anni! Quelli così adesso mica ci sono più, si deve essere rotto lo stampino, o, se ci sono, sono bravi a non farsi notare. Proprio bella la Storia, ma caperuss, qua si passa da una vicenda lacrimosa all'altra, a saperlo prima mi offrivò, che so, per una rubrica di giardinaggio, e pazienza se ci ho il pollice giallo. Alla prossima.

Samantha

Il cinquantenario dell'inaugurazione della Chiesa di S. Eugenio visto da Marco Minoia

Nel 1960 il Cardinale Schuster inaugurò la nuova Chiesa di S. Eugenio in via del Turchino al posto di un capannone in cui si svolgevano le cerimonie religiose, con annesso il campo di calcio. La Comunità inizialmente si era organizzata con una corale in stile Gregoriano, ma dopo alcuni anni entro in gioco io, in quanto il sacerdote Don Franco Rusconi, (giornalista del Quotidiano Italia) sapendo che sono un musicista mi incaricò di



musicare una Messa per i giovani interamente Rock (impropriamente detta Messa-Beat). Mi misi subito all'opera creando le musiche adatte alla Liturgia allora piuttosto rigida. Questo esperimento fu fatto nel mese di maggio 1968. Due giornalisti (de Il Giorno e del Corriere della Sera) misteriosamente presenti scrissero con toni enfatici "Tamburi e chitarre in Chiesa": questi due articoli furono letti dal Cardinale Colombo che convocò i Sacerdoti per capire; gli stessi gli spiegarono la buona scelta per i giovani della parrocchia.

La funzione così concepita ebbe un immediato successo e credo che fu per Milano la prima sperimentazione di musiche elettriche e psichedeliche in Chiesa, tanto è che si diffuse a macchia d'olio in tutta la città.

Il 12 giugno 2011 si è concluso questo anniversario con la replica, alle ore 11, della Messa-Beat con quasi tutti i personaggi di allora, il pranzo comunitario e al pomeriggio, oltre ai giochi, la musica della "Gigi's Band".

Nell'occasione mi piace ricordare i musicisti che si sono alternati, negli anni a seguire, le esecuzioni Liturgico-Spiritual-Rock. I componenti della formazione della Band originale "gli Evangelisti" erano: Marco (chitarra e voce), Enzo (batteria), Davies (basso), Giovanni (tastiere), Geky e Claudio (voci); in seguito e negli anni a seguire si aggiunsero avvicendandosi: Gigi (batteria), Renato e Stefano (basso), Antonio, Elio e Eleonora (chitarra), Walter (tromba), Ara (trombone), Bruno (sax e flauto), Stefano (armonica), Amleto e Marco (tastiere), la Gigi's Band, oltre ad una trentina di ragazze e ragazzi in coro.

La costituzione materiale

Probabilmente non esistono norme eterne, almeno nella formulazione, ma norme che incarnano principi riconosciuti tali e condivisi finalizzati alla pacifica convivenza e alla realizzazione migliore delle aspirazioni e delle possibilità dei singoli cittadini. La giovinezza della costituzione sta nell'offrire ancora garanzie sufficienti ai fini indicati e nel prevedere le procedure per eventuali modifiche e adeguamenti. Il concetto sostenuto da taluni giuristi e politici di costituzione materiale indica sostanzialmente il modo diffuso di intendere la carta fondamentale, l'interpretazione e l'applicazione che ne viene data nel quotidiano della vita civile e politica. Il concetto si affianca a quello di



costituzione formale, cioè quella scritta. È chiaro che qualunque norma applicata produce certe prassi che si pongono di fatto come l'interpretazione praticabile e accettata della norma. Se questo è vero e inevitabile, occorre che ogni cittadino eserciti vigilanza perché la prassi sia un'interpretazione rispettosa dei principi e non uno scostamento dalla norma scritta, e soprattutto che lo scostamento non sia riconducibile all'interesse di qualcuno. L'applicazione insomma chiede una certa elasticità che però deve essere di continuo verificata alla luce della norma scritta: diversamente non ci si sottrae al rischio di trovarsi tra le mani una Carta diversa senza la consapevolezza dei cambiamenti effettuati.

Ugo Basso

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER Natura

Il cocomero lanciatore

Il mondo delle piante ci riserva già normalmente sorprese e trabocchetti. Ma le cose si fanno ancor più serie quando si va ad indagare quel sottogruppo che comprende le piante cosiddette "malerbe" o come mi piace chiamarle, le "immortali", non tanto perché non muoiono mai, ma perché le ritroviamo nei terreni peggiori evitati da tutte le altre piante "borghesi". Sono vegetali combattuti fino agli estremi che però vanno assolutamente rispettati perché sono macchine perfette per crescere e riprodursi con tempi e modi efficacissimi. In questo numero vi parlerò dell' "*Echballium elaterium*", detto anche **cocomero asinino**. Appartiene alla famiglia delle cucurbitacee ed è una pianta endemica e perenne nel bacino del Mediterraneo che cresce sui terreni sabbiosi e molto poveri e

mal sopporta temperature troppo rigide. Nel portamento assomiglia molto a zucche e zucchine. E' strisciante e presenta foglie grandi e viticci bene evidenti; i suoi fiori sono piccoli e giallo-bianchi e i frutti sono a forma di piccoli cocomeri spinosi delle dimensioni di 5 cm. Ma la caratteristica che rende peculiare questa pianta sono i suoi frutti maturi. Quando sono pronti, da giugno a settembre, al loro interno si sviluppa una pressione tale da generare al minimo tocco una vera e propria esplosione e l'effetto per la pianta è quello di "sparare" i semi il più lontano possibile. Anche 2-3 metri. Il suo nome botanico, infatti, deriva dai termini greci "εκτο"= al di fuori, e "βάλω"= lanciare.

Se vi dovessero capitare sotto mano, con attenzione, potreste far vedere questo meccanismo ai vostri figli o nipoti. E' davvero portentoso e curioso.



17 giugno ore 9.15-13.00 presso Acquario Civico di Milano, via Gadio 2
Convegno di Legambiente su: "VIZI E VIRTU' DELLE ACQUE PER IL CONSUMO UMANO. CONOSCERE E PREVENIRE I PROBLEMI DELLA FALDA LOMBARDA"

Le acque sotterranee della Lombardia sono giacimento prezioso e insostituibile di "oro blu". Conservarne l'integrità e prevenirne l'inquinamento è un obbligo irrinunciabile per custodire questo bene essenziale. Il convegno vuole fare il punto sulle minacce che insidiano la purezza e la salubrità dell'acqua che alimenta i nostri acquedotti per stimolare un programma di tutela adeguato.

TUTTI A CASCINA ROSA ... per il solstizio d'estate

Anche quest'anno la Rete degli Orti Botanici della Lombardia ha varato una serie di iniziative in vista del solstizio d'estate e anche quest'anno l'appuntamento più appetibile per gli abitanti della nostra zona è quello con l'Orto Botanico di Cascina Rosa, nella vicina zona 3. Date le probabili avversità meteorologiche (che, fra l'altro, avevano compromesso anche la buona riuscita della scorsa edizione), gli organizzatori hanno prudentemente posticipato l'iniziativa al due luglio: solstizio già passato, ma tempo (si spera) migliore!

Il tema di quest'anno sarà "i tropici", soprattutto dal punto di vista botanico, ma anche climatico e ambientale in genere; negli spazi di Cascina Rosa verranno ricostruite tre piccole zone desertiche rappresentative dei diversi habitat tropicali del nostro pianeta e saranno mostrate al pubblico le principali piante alimentari provenienti da quelle regioni.

Naturalmente nel corso della giornata, grazie all'impegno dei collaboratori volontari e alla supervisione dell'instancabile professor Patrignani, saranno organizzate visite guidate all'orto botanico, incontri col pubblico e laboratori per grandi e bambini sulle piante alimentari, le spezie, le piante tintorie, ecc. Il programma (che prevedeva anche iniziative anticipate per le scolaresche, già compromesse dal maltempo) è ancora in via di definizione: consigliamo quindi di informarsi meglio, verso fine mese, telefonando all'Orto Botanico (tel. 02.50320886) o curiosando in internet sul sito degli Orti Botanici della Lombardia (www.reteortibotaniciilombardia.it).

L'appuntamento, comunque, è per sabato 2 luglio, indicativamente a partire dalle ore 10.00, con ingresso da via Vassori Peroni, 7 (zona "Città Studi"). Ricordiamo anche che i giardini sono attualmente aperti al pubblico il martedì e il mercoledì (dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00), nonché il venerdì mattina (sempre dalle ore 10.00 alle 12.30).

Buon solstizio d'estate, confidando in una giornata soleggiata!

F.P.

LIBRERIA
Nuova **SCALDAPENSIERI**
Libri, spazi, relazioni per scaldare il cuore e le idee di piccoli e grandi lettori.
SIAMO APERTI
IL LUNEDÌ DALLE 15.30 ALLE 19.30
e CON ORARIO CONTINUATO
IL MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 22
e DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE 10 ALLE 19.30
Via Don Bosco davanti al n. 39
20139 Milano (MM3 Brenta)
Tel. e Fax: 0256816807
Email: info@nuovascaldapensieri.it
www.nuovascaldapensieri.it

ASILO NIDO IL TAPPETO VOLANTE
Iscrizioni aperte Per l'anno 2011/2012
SCONTO del 50% su una mensilità per le iscrizioni effettuate entro il 10 luglio 2011
Inoltre ai più piccoli regaliamo un corso di massaggio infantile
Via L. Ciceri Visconti, 2
Tel. 025462006 - 3475637690



MERCOLEDÌ 22 GIUGNO ALLE ORE 18

presso la Biblioteca Calvairate,
via Ciceri Visconti ang. P.zza Martini
presentazione del romanzo

Che bella vita

di Federico Tavola-Mursia Ed.

Intervengono:

Vanda Aleni, docente di letteratura

Andrea Ferrari, scrittore di noir

Sarà presente l'autore

Con questo nuovo appuntamento QUATTRO mantiene vivo l'interesse per il genere giallo, che in questi anni ha sviluppato forme di narrazione e temi molto vicini alla sensibilità comune, conquistando di fatto un vasto pubblico.

La presenza degli scrittori sarà per noi l'occasione per confrontarsi sui generi e sottogeneri, sui metodi dell'inchiesta, e sulle storie narrate, non per ragioni teoriche ma per comprendere i motivi di una scelta.

Federico Tavola ha una formazione scientifica: laureato in Fisica, insegna all'Università degli Studi di Milano e fa ricerca nel campo della Fisica Medica. Il suo romanzo pone al centro il tema attualissimo dell'energia, i modelli di sviluppo della nostra società e il ruolo delle multinazionali.

Tuttavia già nell'incipit l'autore ci fa riflettere sull'orrore della morte, della morte violenta che lascia i segni della paura negli occhi e sul volto degli uomini. Un giovane immigrato, che ha la sventura di scoprire il cadavere nell'albergo dove lavora, sa riconoscere quei segni perché li porta dentro di sé per le drammatiche vicende vissute nel proprio paese. La vittima è un ingegnere chimico della multinazionale Future Oil; svolgeva un'importante ricerca i cui esiti avrebbero rivoluzionato il sistema di produzione e distribuzione dell'energia. La sua morte è incomprensibile e strana, incompatibile con la vita dell'ingegnere, la sua natura, e le sue relazioni familiari senza ombre e felici.

Scoprire le ragioni di quel tragico fatto spetta al detective privato Leonardo Lorenzi.

Leonardo è uno che non demorde, segue l'idea che nasce dal dubbio, e procede con metodo, non trascura nulla, tesse le trame e le trappole per giungere alla verità. Non teme neppure il confronto con la poderosa e pericolosa struttura economica della Multinazionale e affronta con incoscienza i rischi della sua professione, perché così si toglie qualche piccola soddisfazione. Nello stesso tempo, giorno dopo giorno, ci fa conoscere più da vicino i suoi stati d'animo sulla vita privata, sugli amici e sulla città, di cui conosce ogni angolo e pietra da vicino.

E tutto questo senza possibilità di distaccarsi dalla trama: ogni capitolo ci spinge a proseguire nella lettura, perché ci coinvolge l'idea che si debba, quando è necessario, cercare giustizia, anche a partire da una condizione umana normale, quotidiana, priva di retorica.

E' questa la bella vita? E' un interrogativo sospeso, ma è come il riflesso di Milano, la città di cui si parla, città autentica, e non solo copertina patinata della moda.

Non ci resta che invitarvi a partecipare numerosi!

Viva

titolivio spazio culturale

GIOVEDÌ 23 GIUGNO ORE 21
PRESSO LO SPAZIO CULTURALE
DI VIA TITO LIVIO 27

Ultimo incontro sulle "vocations della zona 4"
organizzato in collaborazione con QUATTRO

La vocazione ferroviaria

La prima ferrovia è nata in zona 4.
Le stazioni ferroviarie al servizio
delle attività produttive.
Gli scali dismessi e il loro futuro.

Intervengono:

Ing. Agostino Fornaroli

Direttore di MobilityLab e Member of the Board of ELA (European Logistic Association)

Vito Redaelli

Architetto e urbanista



PASSA PAROLE

dialoghi con la Cascina

"Come uscire dal proprio orticello?"
25 GIUGNO 2011, DALLE 17 ALLE 19,
CASCINA CUCCAIGNA (ORTE SUO)

Ultimo incontro del primo ciclo di PASSA PAROLE, l'appuntamento che di mese in mese cerca di far dialogare i testimoni del territorio con la letteratura, la poesia e con chiunque voglia prendervi parte.

Soggetto di "Come uscire dal proprio orticello?" sarà la coltivazione e le sue tecniche. Alternando delle letture poetiche ad alcuni interventi diretti si cercherà di fare una panoramica su alcune tipologie di risposte al bisogno, economico o mentale, di coltivare una propria area verde.

PASSA LIBRO: ogni martedì pomeriggio, durante il mercato, è possibile lasciare un libro che ti è piaciuto e prenderne un altro in cambio. È un modo per **condividere** dei libri, per creare dei momenti informali d'incontro, per conoscere delle persone con la stessa passione.

La partecipazione è libera e gratuita. Cascina Cuccagna, via Cuccagna 2/4, info: 02 54118733, info@cuccagna.org

Il Comitato Soci P.zza Lodi-Rogoredo

SABATO 9 LUGLIO
ANDIAMO ALL'ARENA
DI VERONA A VEDERE
IL NABUCCO DI VERDI!

Partenza da Ipercoop P.zza Lodi ore 14.45 e da Rogoredo ore 14.55. Rientro dopo lo spettacolo
Quota di partecipazione: soci € 45,00 non soci € 53,00
La quota comprende a/r bus, assicurazione, biglietto ingresso Arena (pranzo libero)

Per prenotazioni:

Ufficio soci Ipercoop P.zza Lodi tel. 02 54045253



FUMETTI D'ITALIA

L'Unità d'Italia raccontata dai fumetti:
dai grandi maestri italiani
di "150° Storie d'Italia"
al settimanale Topolino



fino al 26 giugno 2011

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - Milano

Orari: dal martedì al venerdì: dalle 15.00 alle 19.00. Sabato e domenica: dalle 15.00 alle 20.00

Info: 02 49524744 - www.museowow.it - Ingresso Intero 5,00 euro, Ridotto 3,00 euro

ACQUISTIAMO/VALUTIAMO
ARREDI E COMPLEMENTI, MODERNARIATO
E ILLUMINAZIONE DELL' 800 E DEL' 900

339.7022716
www.antiquariando.com
antiquariando@fastwebnet.it
Via Sangallo 30 - 20133 Milano



ANTQUIARIANDO... punto vendita: Via Sangallo 30, 20133 Milano
cell. 339.7022716 tel. 02.36553798

www.antiquariando.com antiquariando@fastwebnet.it

NOCETUM e ASSILEASSIME
vi invitano a

IL SECONDO PARTY IN TOGO
SABATO 10 GIUGNO
DALLE 18 ALLE 24
APERITIVO MULTICULTURALE
A BASE DI MUSICA, DANZA
E TANTA ENERGIA!

Evento in cui l'Associazione Culturale Assileassime presenta le sue attività e i suoi progetti in una serata animata da:

DANZA AFRICANA E SPETTACOLO

ESIBIZIONI DI TRAMPOLIERI E MANGIA FUOCO

RITMO DELLE PERCUSSIONI

RACCONTI E INCONTRI DAL TOGO

ASSAGGI GUSTOSI!

IN APERTURA

Nella bellissima sede con giardino

del "NOCETUM" a

Milano, in Via San Donato, 77

di fianco alla clinica di Nozani

MM Corvetto, box 77, Milano 201

PER INFORMAZIONI

Info@nocetum oppure 0255220275

Ingresso su offerta a partire da 10 euro

(esclusi fino a 8 anni e 14 euro)

Party del ricavato è devoluto per finanziare

progetti di solidarietà in Togo

